

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 27 maggio 2020, n.349

Approvazione PIANO OPERATIVO ANNUALE 2020 in attuazione delle "Linee programmatiche del settore forestale per il decennio 2013 - 2022".

- VISTA** la L.R. 02.03.1996, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n.34 del 06.09.2001 recante il “Nuovo Ordinamento Contabile della Regione Basilicata”;
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- VISTO** il D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998;
- VISTA** la D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004, come modificata dalle DD.G.R. n. 637 del 03.05.2006, n. 539 del 23.04.2008 e n. 1340 dell’11.12.2017, tutte concernenti la Disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della giunta regionale e dei provvedimenti dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19.02.2014, avente per oggetto: Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale” che ha definito la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle citate Aree istituzionali, come modificata dalla D.G.R. n. 693 del 10.06.2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 694 del 10.06.2014, avente ad oggetto “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati”, come modificata ed integrata dalle DD.G.R. n. 689, 691, 771, 889, 1142 e 1147 del 2015, 624 del 2016 e 209 del 2017;
- VISTA** la D.G.R. n. 695 del 10.06.2014, di conferimento degli incarichi di direzione delle Strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell’Area Istituzionali della “Presidenza della Giunta” e della “Giunta regionale”, ai dirigenti regionali a tempo indeterminato;
- VISTA** la D.G.R. n. 696 del 10.06.2014, di conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell’art. 2, commi 7 e 8, Legge Regionale 25 ottobre 2010 n. 31;
- VISTA** la D.G.R. n. 20 del 17.01.2017, avente ad oggetto “Strutture dirigenziali vacanti presso i dipartimenti regionali. Conferimento incarichi”;
- VISTO** il DPGR n. 54 del 10 maggio 2019 di “Nomina dei componenti della Giunta regionale, del Vicepresidente e attribuzione delle relative deleghe”;
- VISTA** la D.G.R. n° 524 del 5 agosto 2019 “Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle Aree istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta regionale”;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022”;
- VISTA** la L.R. 20 marzo 2020, n.10 - “Legge di stabilità regionale 2020”;
- VISTA** la L.R. 20 marzo 2020, n.11 – “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- VISTA** la D.G.R. n.188 del 20/03/2020 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii”;
- VISTA** la D.G.R. n.189 del 20/03/2020 “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii”;
- VISTA** la L.R. 10.11.1998 n. 42 “Norme in materia forestale e ss.mm. ed ii.”;
- VISTO** l’art. 3 del D.lgs. n.227 del 18 maggio 2001 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale”;
- VISTO** il D. Lgs. n. 152/06, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm. ed ii;
- CONSIDERATO** che l’art. 6 del D. Lgs. n. 04/08 prevede che siano soggetti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) i piani ed i programmi che riguardano i settori agricolo e forestale;

- VISTA** la D.G.R. n. 78 del 20.01.2009, con la quale vengono definite le procedure di VAS;
- VISTA** la D.C.R. n. 444 del 21.05.2013 “Approvazione delle Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013 - 2022 e Piano Operativo Annuale 2013”;
- CONSIDERATO** che con Determinazione Dirigenziale n. 75AB.2013/D.00589 del 20.05.2013, è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizione, ai sensi dell’articolo 15 del D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm. ii per la procedura di VAS, relativamente alle “Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013 - 2022”;
- VISTA** la D.G.R. n. 1030 del 27.08.2014, avente per oggetto “Riorganizzazione comparto forestale”, con la quale è stato deliberato di far confluire in un unico sistema di governance le competenze relative alle attività di programmazione, gestione, verifica delle attività e controllo afferenti al comparto pubblico del settore idraulico forestale, in precedenza attuate da differenti Enti e Dipartimenti;
- CONSIDERATO** che con il medesimo atto è stata individuata, fino a nuova organizzazione, nell’Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, la Struttura cui demandare le competenze sopra richiamate, da prevedere nell’ambito del Piano Operativo Annuale (POA), specifico strumento attuativo del settore forestale;
- VISTA** la D.G.R. n. 354 del 27.03.2015 con la quale, per effetto di quanto disposto con la richiamata D.G.R. n.1030 del 27.08.2014, è stata modificata la D.G.R. n. 694 del 10.06.2014, limitatamente alla declaratoria dell’Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, con inserimento nell’area “Pianificazione forestale” delle competenze relative alle attività di programmazione, gestione, verifica delle attività e controllo relative ai progetti speciali “Vie Blu”, “IVAM”, “Greenriver”, “LSU Pollino” e “Riqualificazione del Verde Urbano (ex UTB)”;
- VISTA** la D.G.R. n. 209 del 17.03.2017 ed in particolare l’allegato A, il quale dispone il passaggio delle competenze inerenti ai Consorzi di Bonifica, nonché le attività relative agli interventi idraulico-forestali, di bonifica, di stabilizzazione e consolidamento dei terreni dall’Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà all’Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
- CONSIDERATO** che, sulla base del trasferimento di cui al punto precedente, si è provveduto ad integrare funzionalmente le attività proprie della forestazione con le opere di bonifica, racchiudendo in unico Ufficio le competenze di programmazione e di controllo del Consorzio;
- VISTA** la L.R. 11/01/2017, n. 1 “Nuova disciplina in materia di bonifica integrale, irrigazione e tutela del territorio”, con la quale è stato istituito un unico consorzio di bonifica denominato “Consorzio di Bonifica della Basilicata”, con finalità di pianificazione, realizzazione e gestione della bonifica, dell’irrigazione e della tutela e valorizzazione del territorio rurale;
- PRESO ATTO** che, all’art. 7 della citata norma regionale, come modificato dall’art.10 della L.R. 30 giugno 2017, n. 18 è stato precisato che, *“In deroga a quanto previsto dall’art. 4, comma 1 della L.R. 10 novembre 1998, n. 42 come modificato dall’art. 15 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 26, con delibera di Giunta regionale, l’esercizio delle funzioni di cui alla medesima legge regionale 10 novembre 1998, n. 42 è attuato, a far data dal 1° gennaio 2018, mediante il Consorzio di bonifica che agisce di concerto con gli enti statali e regionali di gestione dei Parchi naturali ove eventualmente dovessero risultare interessati i relativi territori. La delibera di Giunta regionale definisce le funzioni, l’ambito territoriale e l’eventuale durata”*;
- VISTO** l’art. 2 della Legge Regionale 30 dicembre 2017, n. 39 che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, riassegna le funzioni di cui alla L.R. 42/1998 al Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, fatta salva la previsione dell’art. 7 della L.R. 1/2017, in ordine all’attuazione di tali funzioni mediante il Consorzio di Bonifica;

VISTA la DGR n° 158 del 26/02/2018, avente ad oggetto L.R. n. 39 del 30/12/2017 – art. 4: rideterminazione della dotazione organica della Regione Basilicata per trasferimento delle sopresse Comunità Montane nel ruolo organico della Regione Basilicata;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 2, della L.R. n.39/2017, a mente del quale: *“Per l'esercizio delle funzioni di cui alla legge regionale 10 novembre 1998, n. 42 e s.m.i., in attuazione della previsione dell'art. 7 della legge regionale 11 gennaio 2017, n. 1 e s.m.i., si individua il personale di cui al successivo art. 4 da distaccare presso il Consorzio di Bonifica, previa stipula di apposita convenzione con la quale si disciplinano le modalità di gestione del rapporto di lavoro, fermi restando gli oneri a carico della Regione”*;

CONSIDERATO che le attività di forestazione pubblica espletate sul territorio regionale sono programmate ed attuate con l'impiego della manodopera forestale afferente alle liste speciali di cui alla L.R. 10.11.1998 n. 42;

VISTO il Contratto Integrativo Regionale di Lavoro (CIRL) per i lavoratori addetti alla sistemazione idraulico-agraria e idraulico-forestale, sottoscritto in data 08.07.2015 tra la Regione Basilicata e le OO.SS.;

PRESO ATTO dell'accordo sindacale integrativo sottoscritto tra il legale rappresentante del Consorzio di Bonifica e le OOSS in data 11.02.2020 e dunque già pienamente efficace;

VISTA la L.R. n. 11 del 29.06.2018: “Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018” ed in particolare l'art.61, con il quale è stata istituita la Platea Unica dei lavoratori del settore idraulico-forestale composta dagli addetti provenienti dalle graduatorie dell'art.9 della L.R.n.42/1998 e dagli addetti ai progetti speciali Vie Blu, IVAM, Greenriver, LSU Pollino e Riqualficazione del Verde Urbano (ex UTB), oltre che la Platea Unica del personale tecnico-amministrativo dei progetti speciali Vie Blu, IVAM, Greenriver, LSU Pollino;

VISTA la D.G.R. n. 180 del 12.03.2020 con la quale, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo Annuale 2020, sono stati approvati gli indirizzi tecnico/amministrativi redatti dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;

CONSIDERATO che, con il medesimo provvedimento, sono stati affidati al Consorzio di Bonifica della Basilicata la predisposizione della progettazione, nonché l'esecuzione dei lavori inerenti la forestazione di cui alla L.R. 42/1998, precisando che la progettazione stessa debba tener conto degli indirizzi tecnico/amministrativi all'uopo predisposti;

CONSIDERATO che le Linee programmatiche del settore forestale valide per il decennio 2013-2022, approvate con la D.C.R. n. 444 del 21.05.2013, sono attuate per il tramite del Programma Operativo Annuale, che rappresenta il riferimento attuativo unico per la pianificazione nel settore forestale;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Annuale 2020, in aggiunta agli indirizzi tecnico/amministrativi forniti con la D.G.R. n. 45 del 22.01.2019, disciplina anche quanto segue:

- obiettivi generali e specifici da realizzare in attuazione delle Linee programmatiche del settore forestale;
- azioni a gestione diretta ed a gestione delegata;
- aspetti organizzativi e gestionali, con particolare riguardo ai livelli occupazionali, agli elaborati progettuali richiesti, alle modalità di erogazione e di rendicontazione dei fondi, alle attività di controllo e di monitoraggio;

VISTO il Piano Operativo Annuale 2020, predisposto dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, che si allega al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono dettagliati gli obiettivi, le azioni e gli interventi che dovranno essere posti in essere nell'annualità in corso;

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE

AD UNANIMITA' DI VOTI

DELIBERA

1. di adottare, per i motivi citati in premessa, il Piano Operativo Annuale 2020, allegato al presente atto e per formarne parte integrale e sostanziale, quale strumento attuativo delle "Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013 - 2022";
2. di stabilire che la progettazione affidata al Consorzio di Bonifica della Basilicata con la precedente D.G.R. n. 180 del 12.03.2020, in aggiunta agli indirizzi tecnico/amministrativi con la medesima impartiti, deve tenere conto di tutte le ulteriori indicazioni fornite dal Piano Operativo Annuale 2020;
3. di stabilire che gli stralci funzionali predisposti dal Consorzio di Bonifica in relazione alle poste finanziarie disponibili, saranno trasmessi all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, per la relativa istruttoria tecnico/amministrativa, finalizzata all'approvazione da parte della Giunta regionale;
4. di delegare l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio per tutti gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Consorzio di Bonifica della Basilicata;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

IL RESPONSABILE P.O.

Dott. Piernicola VIGGIANO



IL DIRIGENTE

Ing. Giuseppe ELIGIATO


In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Allegati non presenti
Note	Fare clic qui per immettere testo.	

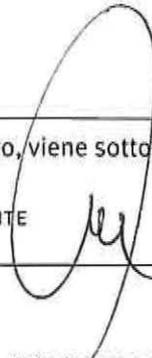
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

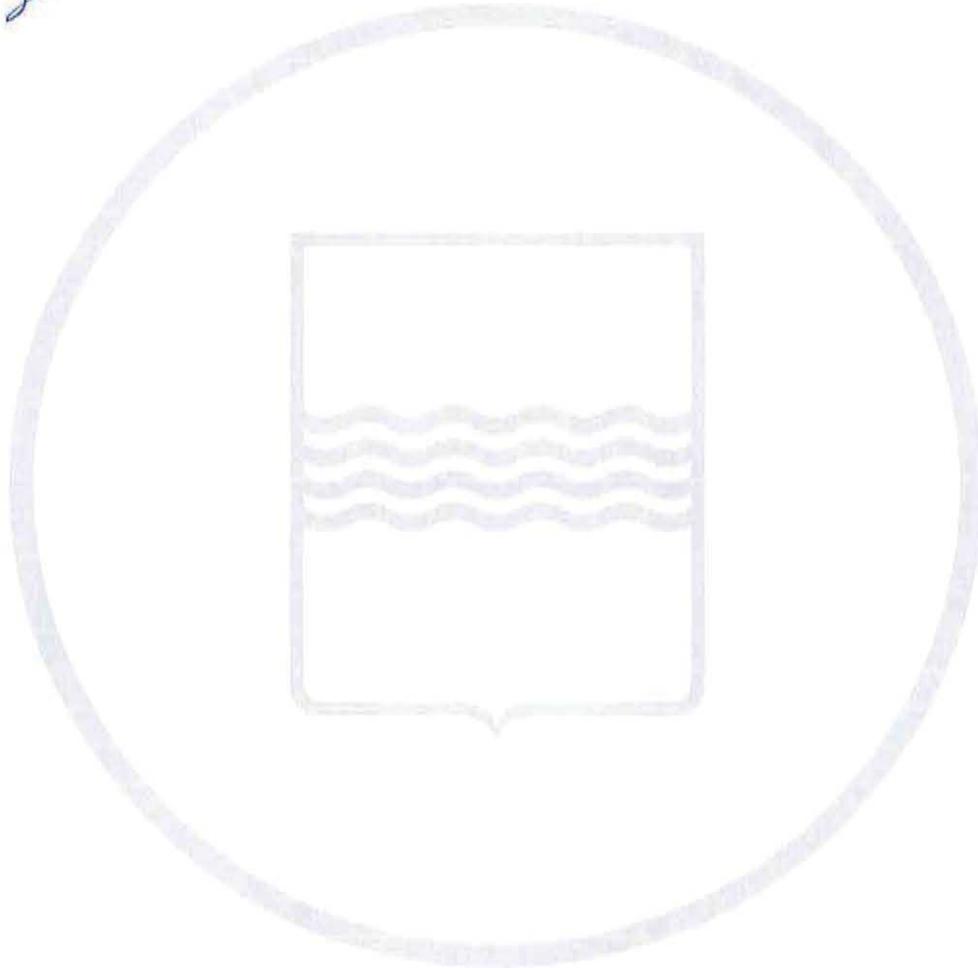
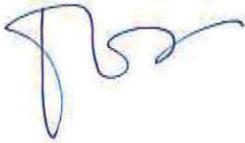


Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

28.05.2020

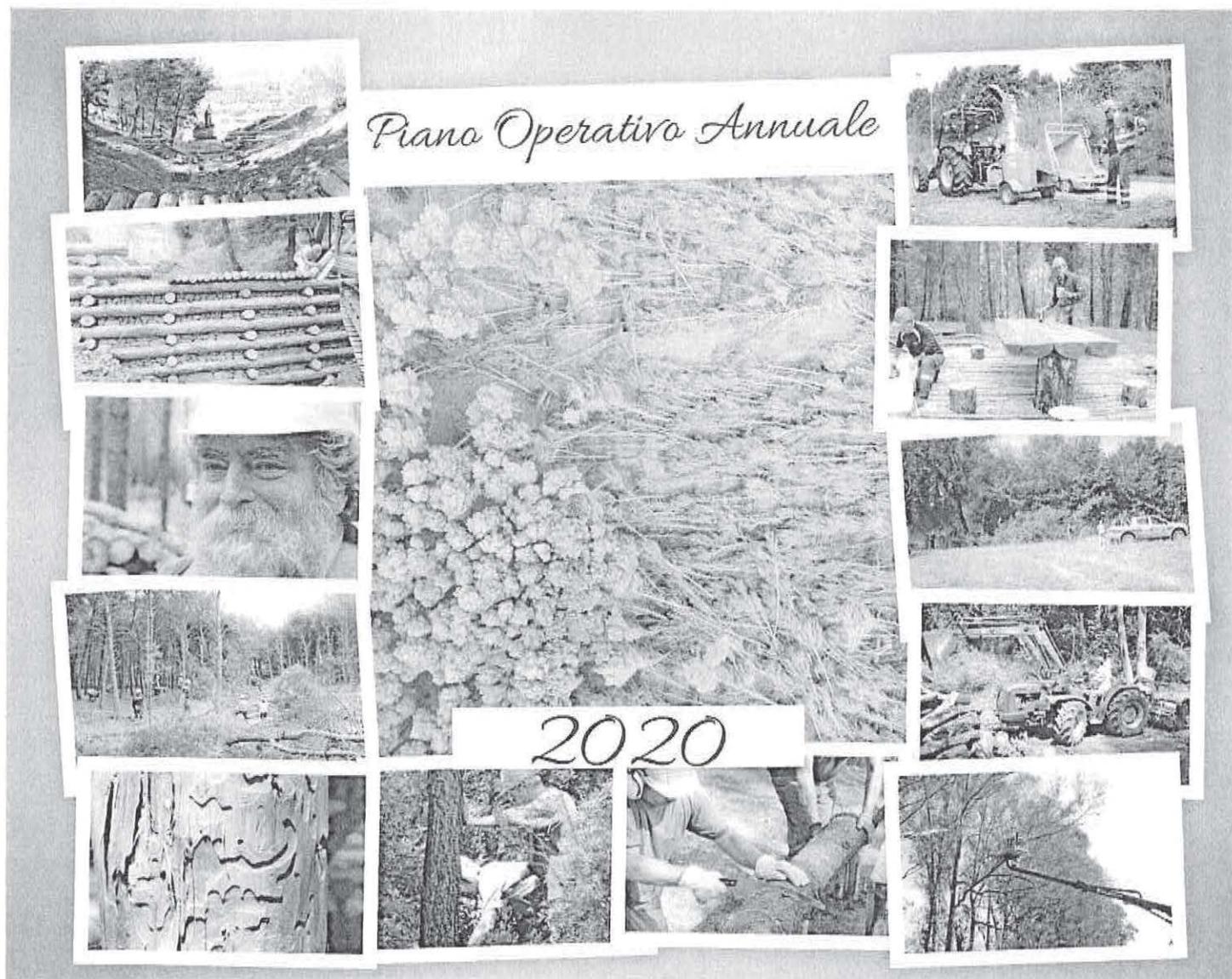
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO





REGIONE BASILICATA
Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
-Ufficio Foreste e Tutela del Territorio-



Forestali per l'ambiente

Documento di programmazione annuale redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 10/11/1998 n. 42 "Norme in materia forestale" e ss.mm.ii. e dalle "Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022" approvate con D.C.R. n. 444 del 21.05.2013

SOMMARIO

Sommario

I PARTE.....	3
1. LA GOVERNANCE TERRITORIALE	3
2. DESCRIZIONE DEL COMPARTO FORESTALE PUBBLICO	4
2.1 Criticità del settore	5
2.2 Proposte ed azioni di efficientamento del sistema finalizzate al contenimento della spesa.....	10
2.3 GLI ADDETTI AL SETTORE FORESTALE E RELATIVI LIVELLI CONTRIBUTIVI	15
2.4 Buone pratiche e innovazioni	20
2.5 Adempimenti contrattuali.....	22
II PARTE.....	23
3. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI INTERVENTO DEL COMPARTO.....	23
3.1 Gli obiettivi generali e specifici delle linee programmatiche.....	23
3.2 Le azioni a gestione diretta	24
3.3 Le azioni a gestione delegata.....	26
III PARTE.....	30
4. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DELLA FORESTAZIONE.....	30
4.1 Obiettivi occupazionali e gestione degli addetti al settore	30
4.2 La delega e le spese per funzioni tecniche.....	31
4.3 La progettazione definitiva	31
4.4 L'erogazione dei fondi	35
4.5 La rendicontazione dei fondi	36
4.6 Controlli.....	38
4.7 Monitoraggio	39
4.8 Spese ammissibili e non ammissibili.....	39

I PARTE**1. LA GOVERNANCE TERRITORIALE**

Con l'art. 7 della Legge Regionale 11/01/2017 n.1, come modificato dall'art.10 della L.R. 30 giugno 2017, n. 18 è stato disposto che l'esercizio delle funzioni di cui alla Legge Regionale 10 novembre 1998, n. 42, *a far data dal 1° gennaio 2018*, è attuato mediante il Consorzio di Bonifica di Basilicata, a cui spetta la progettazione e l'esecuzione dei lavori relativi ai seguenti settori di intervento, da eseguire in amministrazione diretta, previo ricorso alla platea degli addetti forestali:

1. rimboschimento dei terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati, nonché dei boschi distrutti da incendi sia ai fini della difesa idrogeologica che della riqualificazione ambientale e paesaggistica e dell'ampliamento delle superfici boscate, compresi i lavori colturali dei boschi esistenti;
2. prevenzione, lotta e difesa dei boschi dagli incendi e dalle avversità biotiche ed abiotiche;
3. conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico;
4. sistemazioni idraulico-forestali, opere di rinsaldamento e consolidamento dei versanti, di stabilizzazione dei sistemi dunali litoranei e difesa e conservazione del suolo;
5. miglioramento della viabilità forestale anche finalizzata alle attività antincendio;
6. sistemazione e regimazione dei corsi d'acqua finalizzati alla rinaturalizzazione al recupero ambientale ed alla difesa idro-geologica;
7. aggiornamento professionale degli addetti alla gestione e alla realizzazione degli interventi forestali;
8. realizzazione di ogni altra opera pubblica di bonifica idraulica e/o ambientale e montana ritenuta indispensabile alla riuscita dei suddetti interventi;
9. recupero e riqualificazione delle aree degradate, ripristino del paesaggio, sentieristica ed in genere opere per la fruizione naturalistica e turistica dei boschi pubblici;
10. Protezione e valorizzazione dei boschi a fini ambientali, paesaggistici e creativi;
11. Interventi di valorizzazione in genere dei territori agroforestale, nonché la manutenzione di tutte le opere di cui all'art. 2 L.R. 42/98.



POA 2020

Anche per il corrente anno, con Delibera n° 180 del 12/03/2020 "*LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 30 DICEMBRE 2017 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SCADENZA DI TERMINI LEGISLATIVI E NEI VARI SETTORI DI INTERVENTO DELLA REGIONE BASILICATA" - CAPO I - RIASSUNZIONE IN CAPO ALLA REGIONE DELLE FUNZIONI DELEGATE. AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE E RELATIVI INDIRIZZI AL CONSORZIO DI BONIFICA DI BASILICATA PER L'ANNUALITA' 2020"*, è stata affidata al Consorzio di Bonifica della Basilicata la progettazione e l'esecuzione degli interventi in materia forestale e, contestualmente, sono stati approvati gli indirizzi tecnico/amministrativi, redatti dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, sulla base dei quali si è dato avvio alla fase progettuale, nelle more dell'approvazione del presente Piano Operativo Annuale.

2. DESCRIZIONE DEL COMPARTO FORESTALE PUBBLICO

Negli ultimi anni il settore forestale lucano è stato oggetto di importanti trasformazioni che hanno interessato sia gli aspetti tecnici, sia le modalità organizzative dell'azione pubblica, che si sono concretizzate in differenti modelli gestionali di "governance" come segue:

- Fino al 2011: Comunità Montane e Province;
- Dal 2012 al 2017: Aree Programma e Province;
- Dal 2018 ad oggi: Consorzio di Bonifica della Basilicata.

Più nello specifico, l'art. 4 della L.R. n. 42 del 10.11.1998, fino al 2011, individuava quali Enti delegati della Regione Basilicata le 14 Comunità Montane e le 2 Amministrazioni Provinciali. Con l'approvazione della L.R. 30.12.2011 n. 26, a seguito della soppressione delle Comunità Montane, il sistema di governance regionale è stato modificato istituendo, in sostituzione delle 14 Comunità Montane, 7 Aree Programma prive di personalità giuridica e, pertanto, rappresentate dai Comuni capofila individuati per ciascuna di esse. Oltre alla Aree Programma, per i due Comuni capoluogo, la competenza era attribuita alle Amministrazioni provinciali.

In aggiunta agli Enti delegati di cui sopra, competenti per la gestione della platea degli addetti forestali afferente alla L.R. n.42/1998, sono stati coinvolti ulteriori Enti per la gestione forestale di altri progetti speciali (Vie Blu, Green River, Ivam, LSU Pollino, Verde Urbano e Periurbano), per un totale di 19 soggetti coinvolti a vario titolo.

Il sistema di governance così come strutturato, evidentemente comportava notevoli difficoltà nella gestione economica e tecnica, ragione per cui si è deciso di incardinare sotto un unico



POA 2030

Ente tutta la competenza afferente alla gestione della forestazione (ordinaria e progetti speciali), disponendo la chiusura delle Aree Programma, poste in gestione commissariale.

A partire dal 1° gennaio 2018, con l'approvazione dell'Art. 7 della Legge Regionale 11.01.2017 n. 1, l'esercizio delle funzioni in materia di forestazione è stata delegata al Consorzio di Bonifica della Basilicata.

Al fine di assicurare la piena funzionalità del nuovo modello di governance regionale, con l'Art. 61 della L.R. n. 11 del 29.06.2018: "*Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018*", è stata istituita la Platea Unica dei lavoratori del settore idraulico-forestale composta dagli addetti forestali di cui alle graduatorie dell'art.9 della L.R. n.42/1998 e da quelli provenienti dai progetti speciali.

Quest'ultima riforma, ha risolto anche la criticità derivante dalla frammentazione delle competenze che rendeva estremamente difficoltoso all'Amministrazione regionale porre in essere le attività di programmazione tecnica e finanziaria, di indirizzo e di coordinamento generale, nonché di verifica sulla progettazione degli interventi, tutte di esclusiva competenza regionale.

2.1 Criticità del settore

Il settore forestale pubblico risente ancora di molti elementi di criticità che, se opportunamente gestiti e riorganizzati, permetterebbero di migliorare il livello di efficienza. Di seguito si descrivono quelli ritenuti maggiormente impattanti.

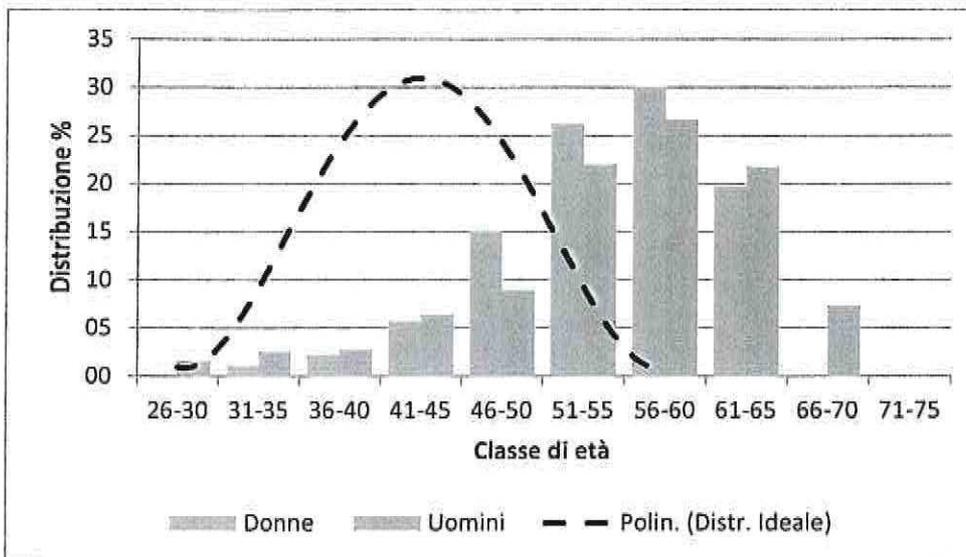
- Invecchiamento e inabilità del personale.

L'assenza di un turnover mirato ha causato un progressivo innalzamento dell'età media in ogni cantiere forestale, impattando sulla produttività lavorativa, in particolare sulle mansioni più pesanti, da svolgere in condizioni ambientali e morfologiche del terreno avverse. Tale presupposto, di riflesso, si ripercuote anche sul livello di idoneità fisica alla mansione rilevata dai controlli effettuati nell'ambito della medicina del lavoro, che vede un incremento massivo delle prescrizioni mediche, tali da sbilanciare la capacità operativa di intere squadre.

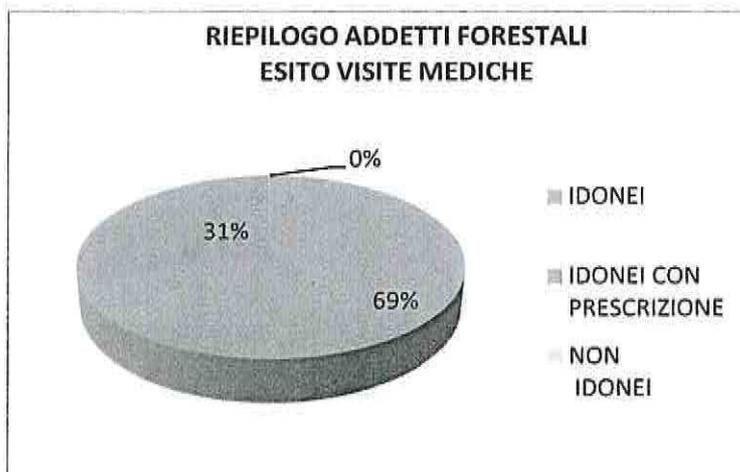
Dall'analisi dei dati disponibili emerge che il **67%** circa dell'intera platea degli addetti forestali è **di sesso femminile**. Oltre il **75%** ha una età **superiore ai 55 anni**. Un'idea dello squilibrio esistente tra la distribuzione reale delle classi di età, rispetto a quella di maggior efficienza teorica di una squadra tipo, è stata rappresentata nel grafico che segue.



FOA 2020



Sulla base dei dati acquisiti nelle precedenti annualità, relativi agli esiti delle visite mediche effettuate dalla medicina del lavoro, è risultato che circa il 68% degli addetti è fisicamente idoneo al lavoro svolto, mentre oltre il 30% degli operai ha una **idoneità con prescrizione**. La presenza di una percentuale così rappresentativa di operai che, per le restrizioni imposte dalla medicina del lavoro, sono fortemente limitati nell'utilizzo di attrezzature e mezzi propri dei lavori forestali, si traduce negativamente sulla realizzazione delle attività previste in termini di produttività e tempestività.



- Scarsa specializzazione.

Il comparto della forestazione pubblica risente di una carente specializzazione degli operai forestali e di una non omogenea distribuzione territoriale di tali professionalità. Avere personale qualificato permette, così come da contratto, di effettuare lavorazioni e costruire



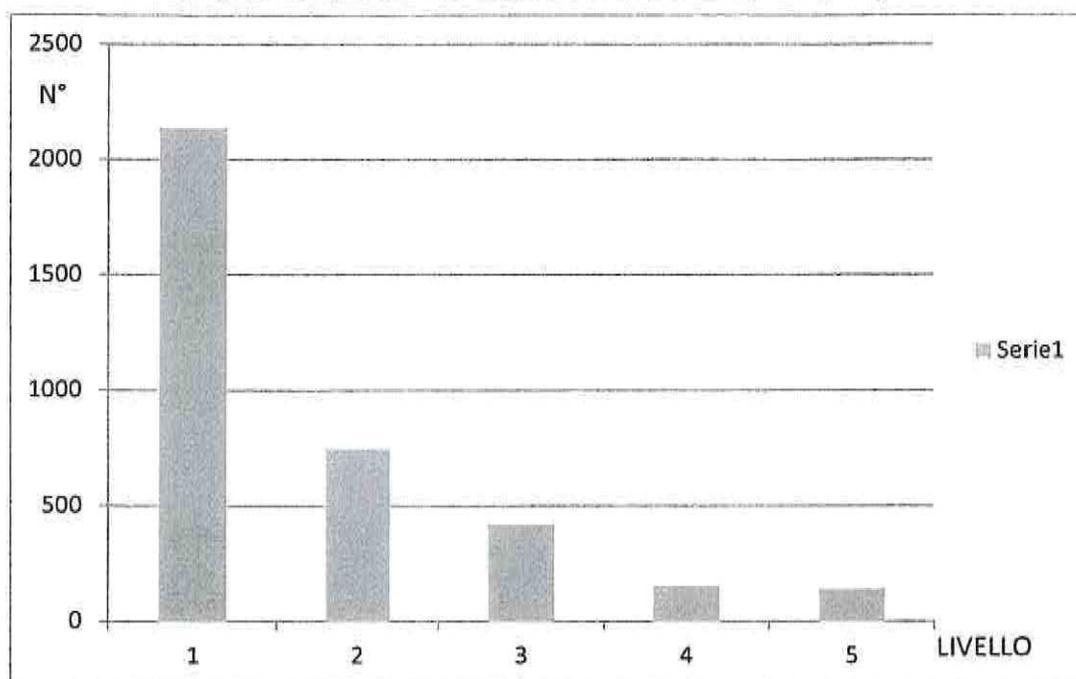
PROA 2020

opere che l'operaio generico non è in grado di realizzare. Infine, non è da sottovalutare la disomogenea distribuzione territoriale del numero e della percentuale qualificata degli addetti forestali che passa, dalla quasi totalità di addetti superiori al II livello, per alcuni ambiti geografici, alla quasi assenza di tali figure per altri.

Tabella di ripartizione del numero di addetti suddivisi per livello (al 31/12/2019)

PROGETTO DI ORIGINE	QUALIFICA Livello					TOTALE
	I	II	III	IV	V	
FORESTAZIONE	1806	450	346	145	137	2884
VIE BLU	248	160	58	10	1	477
IVAM	52	16	0	0	0	68
GREENRIVER	19	12	6	0	0	37
PARCO	0	98	5	0	0	103
RVU	11	11	4	0	0	26
TOTALE	2136	747	419	155	138	3595

Grafico di ripartizione degli addetti per livelli di qualifica



- Scarsa meccanizzazione forestale.

La possibilità di poter realizzare opere complesse di ingegneria naturalistica, di sistemazioni idraulico forestali, di manutenzione viabilità ecc., al fine di garantire un reale controllo dei fenomeni di dissesto geomorfologico, presuppone una disponibilità di mezzi, automezzi e



BOA 2020

materiale d'opera che l'attuale dotazione finanziaria non è in grado di garantire. Con il Consorzio di Bonifica è stato possibile sopperire parzialmente a questa carenza, mediante l'uso dei mezzi d'opera in dotazione all'Ente, ai quali molte volte è necessario affiancare macchinari con una più spiccata connotazione forestale (trattori, rimorchi, cippatrici, segherie mobili, verricelli, ecc.);

- Incidenza elevata dei costi di trasporto attrezzi e trasferimento degli addetti forestali dai luoghi di lavoro ai cantieri

Nella predisposizione delle progettazioni esecutive, in base alle caratteristiche del territorio e alle criticità rilevate dalle analisi preliminari, molte volte *le aree di cantiere sono ubicate lontano dai centri abitati* che, così come da contratto integrativo regionale, rappresentano i "centri di raccolta" dai quali calcolare le indennità di trasferta. Tale elemento rappresenta una criticità di ordine finanziario, impegnando una notevole porzione della risorsa economica a disposizione dei lavori, che sarebbe possibile impiegare per l'incremento del livello occupazionale di tutta la platea. Oltre a tale aspetto, spesso si riscontra un fenomeno negativo con andamento contrario, con lavoratori che operano nell'ambito urbano della propria residenza e percepiscono indennità di percorrenza rispetto ai centri di raccolta stabiliti presso le Basi operative distanti dal luogo effettivo di lavoro.

- Risorse economiche investite nella gestione del Piano Operativo Annuale di Forestazione.

La forestazione pubblica incide sul bilancio regionale per un importo variabile, sulla base dei trend degli ultimi 10 anni, che va dai 50 agli oltre 60 milioni di euro, in funzione del numero degli addetti e delle relative giornate contributive minime garantite, rappresentando una delle voci del bilancio regionale più onerose.

- Difficoltà tecnico/gestionali di una platea composta da un eccessivo numero di addetti, provenienti anche da differenti contesti lavorativi.

A partire dall'anno 2007, si è ritenuto di far confluire nell'ambito della forestazione pubblica, personale appartenente a categorie protette, attraverso l'adozione di appositi progetti speciali, quale misura di attenuazione dell'impatto sociale derivante dalla perdita del posto di lavoro. Tali soluzioni, hanno comportato un incremento significativo dei numeri della platea forestale, come ad esempio nel caso del bando specifico rivolto all'inserimento dei lavoratori



P.O.A. 2020

fuoriusciti dalle platee della mobilità ordinaria e in deroga in attività idraulico forestale, non correlato ad un incremento qualitativo delle professionalità in ambito forestale, a causa delle differenti competenze in ingresso.

- **Difficoltà nell'utilizzo di risorse rinvenienti dai fondi FEASR.**

Nel corso degli anni, le risorse rinvenienti dai fondi FEASR, con particolare riferimento al PSR Basilicata 2007/2013 (Mis. 226) e 2014/2020 (Sottomisura 8.5), hanno garantito il raggiungimento delle dotazioni finanziarie necessarie per le attività previste nel Programma Annuale di Forestazione. Dall'esperienza maturata negli ultimi anni, emerge l'oggettiva difficoltà nel poter progettare e gestire lavori legati a tali fondi, per le seguenti motivazioni:

- Specifiche restrizioni imposte dai regolamenti comunitari in merito alle tipologie di spese ammissibili
- Interventi forestali attuabili una tantum nell'ambito delle stesse particelle e, pertanto, non replicabili nel periodo di validità del PSR
- Ridotta disponibilità delle superfici pubbliche destinabili agli interventi forestali, atteso la possibilità per gli Enti proprietari delle particelle boscate, di candidare in maniera autonoma specifici progetti su differenti Misure.

- **Mancato utilizzo di risorse attestate su fondi comunitari alternativi di natura sociale (FSE) .**

- **Mancata osservazione delle prescrizioni previste nella pianificazione di forestazione annuale.**

Lo strumento di pianificazione forestale che viene redatto annualmente dalla Regione Basilicata, oltre a rappresentare uno strumento di programmazione per la gestione economica ed amministrativa del comparto pubblico, costituisce un importante strumento di analisi e proposte finalizzato a migliorare, da un punto di vista tecnico, le attività e i lavori messi in campo, con proposte ed accorgimenti che, a volte, vengono trascurati dall'Ente Delegato. Il termine "forestazione produttiva", a volte usato anche impropriamente dai non addetti ai lavori, rappresenta un obiettivo da perseguire con continui piccoli passi da adottare in ogni annualità. Priorità di intervento quali la formazione specifica del personale, la dotazione di strumentazioni elettroniche e software nella gestione del personale e dei mezzi AIB, rappresentano solamente alcune delle indicazioni non ancora recepite.



- **Ridotto numero delle figure tecniche necessarie per la gestione degli interventi forestali.**

La componente tecnica e amministrativa a disposizione del Consorzio di Bonifica, stimata per l'anno corrente in 115 unità, oltre al personale in distacco da altri Enti, presenta molteplici lacune nell'ambito di particolari tipologie di professionalità indispensabili per una corretta progettazione, controllo e direzione lavori. Il comparto forestale e le normative di settore impongono la presenza di figure professionali specifiche, come quelle del dottore agronomo e forestale, ingegneri ambiente e territorio/civili, per garantire la piena efficienza degli interventi e della gestione delle squadre. Le attuali disponibilità di queste professionalità, che allo stato si attestano tra le 2 e le 5 unità in funzione anche dei distacchi provenienti da altri Enti, sono insufficienti in rapporto all'impatto dimensionale, sia in termini di economici che di superfici lavorate, che un progetto di forestazione a scala regionale deve offrire.

- **Trasferimento fondi per la liquidazione delle spettanze salariali, stipendiali e contributive**

Gli adempimenti in materia di liquidazione dei salari e stipendi, delle spese preliminari in materia di sicurezza oltre che degli oneri accessori, hanno delle scadenze temporali che presuppongono disponibilità di cassa spesso non in linea con i trasferimenti finanziari da parte della Regione Basilicata generando, in taluni casi, ulteriori aggravii di costi per le sanzioni amministrative comminate da INPS e Agenzia delle Entrate.

2.2 Proposte ed azioni di efficientamento del sistema finalizzate al contenimento della spesa

La principale criticità del sistema forestale pubblico della Regione Basilicata è rappresentato dal fatto che la spesa destinata a tali attività, funzione diretta del numero degli addetti e delle giornate contributive ad essi riconosciute, ha un'incidenza rilevante nell'ambito del bilancio annuale.

Le iniziative per ridurre tale investimento, in una logica di medio periodo, devono essere indirizzate, per forza di cose, al graduale decremento delle unità impiegate e/o dei livelli occupazionali.



POA 2020

Di conseguenza, occorrerebbe determinare il numero massimo di addetti economicamente sostenibile per la finanza regionale e tecnicamente gestibili da parte dell'Ente che si occuperà della delega forestale.

In base alle caratteristiche delle proprietà forestali pubbliche presenti in Regione Basilicata, si ritiene che l'obiettivo da perseguire sia quello della sostanziale riduzione dell'attuale platea, da effettuarsi in un arco temporale di almeno 5 anni. In tale lasso di tempo, dovrà essere comunque garantito un buon grado di turn over, con un indice di ingressi non superiore al 15% rispetto ai pensionamenti, in maniera tale da generare, alla fine del periodo, una composizione delle squadre con età anagrafica ben distribuita nelle diverse classi.

PROGETTO DI ORIGINE	N. al 31/12/2019	ETA						
		1953	1954	1955	1956	1957	1958	>1958
FORESTAZIONE	2884	48	97	122	154	185	152	2126
VIE BLU	477	11	15	20	23	28	22	358
IVAM	68	0	1	0	1	2	0	64
GREENRIVER	37	1	3	3	1	0	5	24
PARCO	103	0	0	2	3	2	3	93
RVU	26	0	0	0	0	0	0	26
TOTALI	3595	60	116	147	182	217	182	2691
SIMULAZIONE PENSIONAMENTI PREVISTI NEI PRISSIMI 5 ANNI (Solo per età anagrafica)		904						

Avendo a riferimento il periodo di 5 anni, l'obiettivo è perseguibile con i probabili pensionamenti su base di anzianità di servizio, considerando anche coloro che maturano i requisiti per la prestazione pensionistica, così detta quota 100.

Nel caso in cui si voglia contrarre il lasso temporale dei 5 anni, bisognerà ricorrere a misure aggiuntive quali:

- Predisposizione di piani di prepensionamento e pensionamento, con quantificazione delle relative risorse ;
- Prevedere forme incentivanti, su base volontaria, per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o per l'esonero dal servizio, rivolte al personale operaio del comparto forestale cui sia riconosciuta invalidità, inidoneità al lavoro o idoneità con limitazioni o prescrizioni certificate, che incidono negativamente sullo svolgimento delle attività operative;
- Attivazione di progetti specifici a valere su fondi FSE, nell'ambito dei quali far confluire quota parte del personale iscritto nelle liste speciali di cui alla L.R. 42/1998. Tale



POA 2020

misura dovrà essere rivolta alle unità per le quali, a seguito di visita medica, sono insorte prescrizioni particolari che ne limitano l'idoneità a svolgere lavori forestali;

- Compartecipazione finanziaria dei Comuni a supporto delle attività legate alla gestione del Verde urbano e periurbano di competenza municipale, al fine di ridurre le spese di funzionamento dell'Ente delegato.

Oltre al parametro correlato alla composizione numerica della platea degli addetti forestali, è possibile determinare una contrazione della spesa, anche agendo sul livello occupazionale minimo garantito agli addetti, che nel corso degli anni è passato da 101 gg./CAU a 151 gg./CAU, fino a 181 gg./CAU riconosciute a coloro che provengono dal progetto speciale denominato "Vie Blu".

Per il raggiungimento di tale obiettivo, si propone di individuare un livello contributivo minimo da riconoscere a tutti gli addetti della platea forestale. Tale livello potrà essere eventualmente incrementato, in presenza di eventuali ulteriori risorse economiche disponibili, anche limitatamente ai soli lavoratori che presentano una condizione reddituale di maggior bisogno.

Altra soluzione utile a diluire nel tempo la disponibilità finanziaria è rappresentata da uno scaglionamento dei periodi lavorativi nell'ambito dell'anno solare, sulla base di progetti stralcio.

Come ultimo aspetto, finalizzato principalmente alla riduzione della spesa ordinaria, occorre valutare la possibilità di intervenire sulla contrattazione decentrata, con lo scopo di contenere la spesa relativa alle indennità di trasferta, che incidono in maniera significativa sull'importo dei lavori, oltre che alle eventuali proposte legate alle forme incentivati per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o prepensionamenti.

Antincendio Boschivo

Per l'annualità 2020 la Regione Basilicata organizzerà la formazione di nuovi addetti AIB nel campo dello spegnimento, bonifica e coordinamento delle squadre, al fine di incrementare l'attuale platea. Con l'incremento del numero degli addetti formati, sarà possibile garantire una migliore programmazione ed organizzazione logistica e geografica delle squadre, in funzione dei reali fabbisogni territoriali legati al rischio incendi boschivi.

Oltre alla formazione di nuovi addetti, la Regione predisporrà un corso avanzato, rivolto a 20 operatori, sulle tecniche del fuoco prescritto. Questa forma di prevenzione è definita come l'applicazione consapevole ed esperta del fuoco su superfici pianificate, con adozione di



POA 2020

precise prescrizioni e procedure operative, per ottenere effetti desiderati e conseguire obiettivi integrati nella pianificazione territoriale. Esso consiste nel bruciare, da parte di personale esperto, formato e addestrato, aree a tal fine pianificate. L'attività sarà condotta, per la fase pratica, nella foresta Regionale Mantenera Malcanale in agro di Tricarico (Particella Forestale 8), nell'ambito della quale si procederà anche, per l'anno in corso, all'installazione sperimentale di un sistema di sensoristica per la rilevazione degli incendi da remoto.

Formazione

Il comparto forestale pubblico risente di una forte carenza formativa, con particolare riguardo alla realizzazione di opere attinenti alle sistemazioni idraulico forestali. Tale constatazione è in contrapposizione alla presenza, rispetto al totale degli addetti, di personale comunque in possesso di inquadramento e livelli tali da poter svolgere queste funzioni, ma con un'assenza di uno specifico percorso formativo. Sulla base di questi presupposti, la Regione Basilicata organizzerà **due sessioni** del "Corso di formazione con cantiere didattico sulle Tecniche d'Ingegneria Naturalistica e Manutenzione del territorio forestale", per un totale massimo di **30 discenti**. Le modalità operative di selezione del personale da avviare all'attività formative saranno adottate con apposito provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio. Gli addetti formati potranno costituire apposite squadre operative su tutto il territorio regionale, per far fronte alle esigenze tecniche e progettuali per la realizzazione di opere complesse. Tutte le attività formative saranno realizzate anche seguendo gli indirizzi contenuti nella bozza avanzata del Decreto attuativo del testo unico forestale, in materia di formazione professionale in campo forestale, nel quale sono previsti i criteri minimi per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale, secondo quanto indicato all'art. 10, comma 8, lettera b) del D. lgs. 3 aprile 2018, n.34.

Trasferimenti Finanziari

Per far fronte alla criticità riscontrate nelle ultime annualità, legate alla discordanza temporale tra erogazione delle somme da parte della Regione Basilicata e spesa reale sostenuta dal Consorzio per far fronte a salari, stipendi, spese generali e in materia di sicurezza preliminari all'avvio dei cantieri, oneri accessori e contributivi, nella presente annualità saranno adottati i seguenti correttivi:



POA 2020

- Incremento dal 50% al 60% degli acconti da erogare sui lavori ad approvazione del progetto relativo ad ogni specifico Progetto Stralcio;
- Incremento dal 50% all'80% dell'acconto da erogare sulle "Spese di Gestione";
- Possibilità di poter utilizzare eventuali economie derivanti dalla gestione del progetto di forestazione 2019, da utilizzare per far fronte agli oneri in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, necessari per l'avvio dei cantieri di forestazione nel 2020, fermo restando che le somme utilizzate dovranno essere debitamente rendicontate ai fini del relativo riconoscimento.

Meccanizzazione e noli

Per incrementare la produttività delle squadre forestali, il Consorzio di Bonifica dovrà prevedere, nell'ambito del Progetto Generale, l'acquisto di specifici mezzi ed attrezzature da adibire ai soli fini forestali (cippatrici, trattori, verricelli, skidder, segherie mobili, braccio decespugliatore, ecc.), garantendo la spesa ricompresa tra il **0,7 % e 1,00 %** rispetto al totale dei lavori.

Questi mezzi dovranno opportunamente essere censiti in un'apposita sezione dell'inventario consortile, per garantirne la destinazione vincolata attuale e futura.

E' consentito altresì il ricorso a noli funzionali alla realizzazione dei lavori, **nel limite massimo del 2%** dell'importo lavori.

Percorrenza e centri di raccolta

Come evidenziato nel precedente paragrafo, uno dei punti di debolezza evidenziato dal sistema forestale, è legato all'incidenza delle spese necessaria per indennizzare gli spostamenti dal centro di raccolta al luogo di lavoro.

In funzione di tali aspetti si suggerisce di stabilire, d'intesa con le organizzazioni sindacali, il **centro di raccolta nell'ambito del/i cantiere/i individuato dal Progetto Esecutivo** redatto dal Consorzio, ossia presso il luogo dove verrà materialmente svolto il lavoro. Per cantiere si intende il sito geografico di esecuzione delle lavorazioni, a cui afferiscono gli addetti forestali rientranti nell'ambito territoriale del comune ove hanno residenza.



P.O.A. 2020

2.3 GLI ADDETTI AL SETTORE FORESTALE E RELATIVI LIVELLI CONTRIBUTIVI

Nell'annualità 2020, in attesa del dato definitivo rinveniente dalla graduatoria unica, si stimano quali addetti al settore forestale n° **3.537** operai forestali a tempo determinato, n° **115** unità afferenti ad attività tecnico/amministrative, oltre a n° **7** Operai a Tempo Indeterminato.

Di seguito si riporta la distribuzione degli operai forestali sulla base della residenza.

"RIPARTIZIONE DEGLI ADDETTI PER COMUNE DI RESIDENZA"

Cantiere	Progetto di provenienza prima della istituzione platea unica					
	Forestazione	Ex Vie Blu	Ex Ivam	Ex Greenriver	Ex Parco	Ex RVU
ABRIOLA	41	1	0	0	0	0
ACCETTURA	102	2	1	0	0	0
ACERENZA	15	2	0	0	0	0
ALBANO DI LUCANIA	26	2	0	0	0	2
ALIANO	29	0	0	0	0	0
ANZI	20	1	0	0	0	0
ARMENTO	19	0	0	0	0	0
ATELLA	73	9	0	0	0	0
AVIGLIANO	33	1	0	0	0	0
BALVANO	6	3	0	0	0	0
BANZI	9	1	0	0	0	0
BARAGIANO	5	7	0	0	0	0
BARILE	9	0	0	0	0	0
BELLA	21	7	0	0	0	0
BERNALDA	3	10	8	2	0	0
BRIENZA	26	8	0	0	0	0
BRINDISI MONTAGNA	17	0	0	0	0	0
CALCIANO	25	0	0	0	0	0
CALVELLO	34	2	0	0	0	0
CALVERA	16	0	0	0	6	0
CAMPOMAGGIORE	10	1	0	0	0	0
CANCELLARA	35	0	0	0	0	0
CARBONE	21	0	0	0	5	0
CASTELGRANDE	4	2	0	0	0	0
CASTELLUCCIO INFERIORE	10	3	0	0	6	0
CASTELLUCCIO SUPERIORE	15	0	0	0	3	0
CASTELMEZZANO	34	4	0	0	0	0
CASTELSARACENO	35	2	0	0	5	0
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	29	0	0	0	4	0
CERSOSIMO	19	0	0	0	7	0
CHIAROMONTE	33	1	0	0	0	0
CIRIGLIANO	25	0	0	0	0	0

FOA 2020

COLOBRARO	12	0	2	0	1	0
CORLETO PERTICARA	29	0	0	0	0	0
CRACO	13	0	1	0	0	0
EPISCOPIA	6	0	0	0	4	0
FARDELLA	8	0	0	0	4	0
FERRANDINA	13	22	1	0	0	0
FILIANO	42	4	0	0	0	0
FORENZA	48	4	0	0	0	0
FRANCAVILLA IN SINNI	25	0	0	0	2	7
GALLICCHIO	27	0	0	0	0	0
GARAGUSO	21	1	0	0	0	0
GENZANO DI LUCANIA	15	7	0	0	0	0
GINESTRA	13	0	0	0	0	0
GORGOGNONE	38	0	1	0	0	0
GRASSANO	9	0	2	3	0	0
GROTTOLE	6	3	1	3	0	0
GRUMENTO NOVA	9	2	0	0	0	0
GUARDIA PERTICARA	18	0	0	0	0	0
IRSINA	18	0	1	3	0	0
LAGONEGRO	22	21	0	0	0	0
LATRONICO	17	2	0	0	1	0
LAURENZANA	32	1	0	0	0	0
LAURIA	37	82	0	0	2	0
LAVELLO	17	0	0	0	0	0
MARATEA	14	16	0	0	0	0
MARSICO NUOVO	37	14	0	0	0	0
MARSICOVETERE	22	1	0	0	0	0
MASCHITO	8	0	0	0	0	0
MATERA	24	32	1	6	0	0
MELFI	28	0	0	0	0	0
MIGLIONICO	10	0	2	1	0	0
MISSANELLO	13	1	0	0	0	0
MOLITERNO	21	0	0	0	0	2
MONTALBANO JONICO	7	7	7	0	0	0
MONTEMILONE	8	0	0	0	0	0
MONTEMURRO	24	0	0	0	0	1
MONTESCAGLIOSO	9	7	2	0	0	0
MURO LUCANO	32	9	0	0	0	0
NEMOLI	8	3	0	0	0	0
NOEPOLI	43	1	0	0	5	0
NOVA SIRI	20	8	5	0	0	0
OLIVETO LUCANO	17	1	0	0	0	0
OPPIDO LUCANO	11	0	0	0	0	0
PALAZZO SAN GERVASIO	20	0	0	0	0	0
PATERNO	19	6	0	0	0	0

FOA 2020

PESCOPAGANO	5	0	0	0	0	0
PICERNO	10	4	0	0	0	0
PIETRAGALLA	30	2	0	0	0	0
PIETRAPERIOSA	49	0	0	0	0	0
PIGNOLA	20	0	0	0	0	0
PISTICCI	12	7	7	0	0	0
POLICORO	12	10	6	0	0	0
POMARICO	19	23	2	4	0	2
POTENZA	54	5	0	0	0	3
RAPOLLA	12	0	0	0	0	0
RAPONE	11	0	0	0	0	0
RIONERO IN VULTURE	59	1	0	0	0	4
RIPACANDIDA	43	0	0	0	0	1
RIVELLO	25	16	0	0	0	0
ROCCANOVA	20	5	0	0	3	0
ROTONDA	23	0	0	0	8	0
ROTONDELLA	14	0	0	0	0	0
RUOTI	12	1	0	0	0	0
RUVO DEL MONTE	11	0	0	0	0	0
SALANDRA	20	0	0	0	0	0
SAN CHIRICO NUOVO	26	0	0	0	0	0
SAN CHIRICO RAPARO	18	0	0	0	0	0
SAN COSTANTINO ALBANESE	40	0	0	0	6	0
SAN FELE	32	0	0	0	0	1
SAN GIORGIO LUCANO	25	1	1	0	0	0
SAN MARTINO D'AGRI	11	0	0	0	0	0
SAN MAURO FORTE	34	0	0	0	0	0
SAN PAOLO ALBANESE	12	0	0	0	1	0
SAN SEVERINO LUCANO	28	0	0	0	3	0
SANT'ANGELO LE FRATTE	5	1	0	0	0	0
SANT'ARCANGELO	20	9	0	0	0	1
SARCONI	8	0	0	0	1	0
SASSO DI CASTALDA	15	2	0	0	0	0
SATRIANO DI LUCANIA	2	0	0	0	0	0
SAVOIA DI LUCANIA	5	0	0	0	0	0
SCANZANO JONICO	5	8	10	1	0	0
SENISE	46	0	0	0	3	0
SPINOSO	13	1	0	0	0	0
STIGLIANO	45	11	2	0	0	0
TEANA	10	0	0	0	5	2
TERRANOVA DI POLLINO	85	0	0	0	7	0
TITO	15	0	0	0	0	0
TOLVE	24	10	0	0	0	0
TRAMUTOLA	10	0	0	0	0	0
TRECCHINA	11	9	0	0	0	0

POA 2020

TRICARICO	59	8	2	14	0	0
TRIVIGNO	10	1	0	0	0	0
TURSI	18	6	1	0	0	0
VAGLIO BASILICATA	13	0	0	0	0	0
VALSINNI	13	0	2	0	2	0
VENOSA	23	1	0	0	0	0
VIETRI DI POTENZA	7	0	0	0	0	0
VIGGIANELLO	27	1	0	0	8	0
VIGGIANO	20	10	0	0	0	0

Nell'annualità 2019 i cantieri forestali sono stati avviati il 3 giugno per gli operai provenienti dall'ex progetto Vie Blu e il 10 giugno per la restante parte degli addetti. L'attività lavorativa è terminata il 31 dicembre, con un periodo di sospensione nella seconda settimana di agosto. Per l'antincendio boschivo sono stati avviati 360 operai specializzati AIB che hanno svolto la loro attività nel periodo di grave pericolosità decretato, per il 2019, dal 1 luglio al 15 settembre.

ANALISI ANNUALITA' 2019 LIVELLI CONTRIBUTIVI

PLATEA	N° Addetti	gg./CAU effettuate anno 2019	Mesi assunzione
OTD platea unica L.R. 42/1998	2357	151	
OTD platea unica L.R. 42/1998 (Ex Vie Blu)	465	180	
OTD platea unica L.R. 42/1998 (Aree estrazione petrolifera)	903	163	
Operai a Tempo Indeterminato	8		12
Personale Tencico Amministrativo	10		12
Personale Tencico Amministrativo	20		10
Personale Tencico Amministrativo	90		8
TOTALE	3853		
gg./CAU Totali anno 2019 Operai		586796	

Costituzione e composizione squadra tipo

La forza lavoro nell'ambito delle utilizzazioni forestali è molto eterogenea. Tuttavia si tratta di attività di grande valore per il patrimonio boschivo, per l'ambiente e la biodiversità lucana.



POA 2020

Tranne alcune eccezioni legate alla formazione per i nuovi reclutamenti degli addetti forestali nell'ambito delle politiche di turn-over, le norme regionali e nazionali non prevedono nessuna attività di informazione e, tantomeno, di formazione per accedere a tale attività lavorativa, salvo quanto già previsto dalla normativa in materia di sicurezza (d.lgs. 81/2008).

Per questo, nell'ambito dei differenti progetti forestali pubblici realizzati in Basilicata, accanto a pochi operatori ben preparati che hanno volontariamente accresciuto la propria professionalità, lavorano molte persone del tutto improvvisate che hanno iniziato a lavorare nella gestione forestale e nelle utilizzazioni boschive senza alcuna preparazione in merito agli aspetti tecnico-operativi, di salute e sicurezza del lavoro, normativi e di protezione ambientale.

Tra questi due estremi esiste una vasta gamma di situazioni intermedie di professionalità che variano casualmente in base all'esperienza personale o alle occasioni avute di collaborazione con operatori più esperti. Ciò ha come conseguenza che i lavori forestali, intesi come pratiche attuative della gestione forestale e della selvicoltura, già ad alto rischio di infortuni per chi è ben preparato, divengano attività lavorative estremamente rischiose per la salute e l'incolumità di chi si improvvisa operatore boschivo o non ha usufruito di un'informazione e una formazione adeguate.

Grazie all'iniziativa EFESC, l'*European Forestry and Environmental Skill Council*, è stato recentemente introdotto lo standard ECC (*European Chainsaw Certificate - patentino europeo della motosega*) che mira a costituire il riferimento comune a livello europeo per le competenze di base necessarie per operare con sicurezza ed efficacia nelle operazioni di utilizzazione forestale: abbattimento, sramatura e depezzatura con la motosega, secondo i seguenti livelli:

Tale standard, affiancando i livelli EQF (*European framework qualification* di cui alla Decisione n. 1065/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22.10.2008) già validi a livello continentale, Formazione forestale – SR 2014-2020 attesta con uno specifico certificato, su base volontaria, il possesso di competenze identificabili unitariamente a livello europeo. Il rilascio del certificato avviene sulla base di un esame eseguito secondo metodologie codificate e da parte di esaminatori abilitati.

In base alla Costituzione italiana, art. 117 (potestà legislativa esercitata in via esclusiva dallo Stato, in forma concorrente dallo Stato e dalle Regioni, in forma esclusiva della Regioni),

POA 2020

la formazione professionale e la gestione forestale rientrano nella competenza esclusiva regionale.

In base a tali presupposti, si rende necessario riorganizzare le qualifiche, gli inquadramenti, la formazione e la composizione degli addetti operanti nel contesto forestale pubblico lucano.

Le qualifiche e gli inquadramenti vengono attribuiti annualmente dal datore di lavoro all'atto dell'assunzione del personale, in funzione dei fabbisogni e delle attività lavorative previste nei rispettivi progetti. **La squadra tipo** dovrà avere una composizione di almeno 20 unità, di cui 15 (75%) operai generici, 3 (15%) qualificati e 2 (10%) specializzati. Nel caso di squadre con un numero di addetti differenti rispetto al valore sopra riportato, si dovranno comunque ponderare le assegnazioni delle qualifiche rispetto alla composizione tipo. Composizioni delle squadre con numeri inferiori sono ammissibili solo ed esclusivamente quando il totale degli addetti residenti in un determinato Comune sia inferiore a tale valore soglia, nei limiti di quanto previsto nell'ambito del Contratto Integrativo Regionale.

2.4 Buone pratiche e innovazioni

Come già precisato negli indirizzi tecnico-operativi disposti con la D.G.R. n.180 del 12/03/2020, che ha affidato la progettazione e l'esecuzione degli interventi di forestazione al Consorzio di Bonifica della Basilicata, con il presente POA vengono definite le priorità d'intervento.

Con nota n. 41691/14AJ del 9/03/2020, l'Ufficio Foreste ha chiesto agli Enti Pubblici di segnalare eventuali criticità esistenti sul territorio regionale, mediante la compilazione di apposite schede, al fine di poterli prendere in considerazione nell'ambito degli interventi di forestazione da attuare nell'anno 2020.

Per garantire il raggiungimento di tale risultato, il Consorzio di Bonifica dovrà attivare una fase di valutazione e analisi delle emergenze e criticità territoriali segnalate, con particolare riferimento alle aree di proprietà pubblica, da parte degli Enti preposti (Comuni, Province, Uffici Regionali -Ciclo delle acque, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Foreste e Tutela del Territorio-, Enti parco, Anas, Ferrovie dello Stato, Autorità interregionale di bacino, ecc.) secondo un criterio d'importanza così sintetizzato:

1. Interventi di prevenzione per l'antincendio boschivo e di lotta attiva;
2. Verde urbano e periurbano;



BOA 2020

3. Manutenzione del reticolo idrografico ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico e delle fasce fluviali;
4. Manutenzione e realizzazione di strade forestali, piste e rete sentieristica;
5. Manutenzione delle viabilità comunale e provinciale, previa autorizzazione degli enti preposti, finalizzata a consentire il transito dei mezzi, con interventi sulla vegetazione invadente e controllo dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque;
6. Versanti in frana e/o in erosione superficiale in prossimità di ambiti urbani o infrastrutture stradali/ferroviarie, sui quali è possibile intervenire con opere di ingegneria naturalistica, sistemazioni idraulico-forestali, rimboschimenti o manutenzione delle opere esistenti;
7. Interventi di cura attiva dei popolamenti forestali artificiali e miglioramento dei boschi esistenti;
8. Valorizzazione dei prodotti legnosi rinvenienti dalle lavorazioni forestali per la realizzazione delle opere accessorie finalizzate ad accrescere la fruizione turistico ricreativa delle foreste e per la produzione di materiale da impiegare nelle opere di ingegneria naturalistica;
9. Implementazione della produzione vivaistica al fine di garantire approvvigionamenti di materiale di propagazione certificato, limitatamente ai vivai regionali in gestione.

Le risultanze dell'analisi preliminare condotta dal Consorzio di Bonifica, dovranno essere inviate all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata, per la relativa condivisione.

Nell'ambito della fase di analisi delle emergenze e criticità territoriali, il personale tecnico/amministrativo del comparto forestale in capo al Consorzio di Bonifica, dovrà predisporre un'apposita banca dati, implementata su piattaforma web, riportante il quadro di sintesi delle segnalazioni fornite dagli stakeholders contattati, le verifiche condotte dai progettisti in base a valutazioni tecniche dirette, il censimento delle opere realizzate e del relativo stato di manutenzione. Il riscontro tra le opere segnalate e quelle ritenute tecnicamente e finanziariamente ammissibili, dovrà essere opportunamente comunicato anche agli Enti che hanno effettuato la segnalazione, entro e non oltre un mese dalla data di avvio dei lavori.

Per il censimento delle opere di ingegneria naturalistica e di sistemazioni idraulico forestali realizzate in passato, il personale tecnico dovrà accedere alle informazioni disponibili presso

POA 2020

la Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia Meridionale, dai seguenti Enti concessionari:

- Consorzio di Bonifica;
- Ispettorato ripartimentale foreste;
- EAAP, Ente Autonomo Acquedotto;
- Enti delegati alla forestazione L.R. 42/1998 (Ex Comunità Montane, Aree programma, Province).

Le attività di ricerca e verifica in campo dello stato di manutenzione, inerenti quest'ultimo aspetto (*Archivi dello sviluppo economico territoriale. aset.acs.beniculturali.it*), dovrà essere avviato nel corrente anno e concluso entro il 31 dicembre 2020.

Nell'ambito della piattaforma web, il Consorzio dovrà realizzare un'apposita sezione, collegata con una "app" aggiornabile da dispositivi mobili, nella quale sia visibile giornalmente il personale in servizio per ciascun cantiere e la tipologia di lavorazione espletata. Il dato, inserito da ogni caposquadra o altra referente, dovrà essere consultabile anche dall'Ufficio Foreste della Regione Basilicata.

2.5 Adempimenti contrattuali

Tutte le attività e gli adempimenti amministrativi in materia di lavoro che saranno adottati dal Consorzio di Bonifica della Basilicata, in qualità di Ente Delegato in materia forestale dalla Regione Basilicata, **dovranno attenersi a quanto disciplinato dal CCNL** per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, oltre a quanto concordato con il Contratto Integrativo Regionale del Lavoro, **considerando anche quanto stabilito nell'accordo sindacale sottoscritto l'11.02.2020 tra Consorzio di Bonifica, OO.SS. e Regione Basilicata**.

Nello specifico preme ribadire, al fine di evitare disparità di trattamenti, che **l'orario di lavoro è di 39 ore settimanali**, di norma distribuito su cinque giorni, al fine di consentire il normale recupero psico-fisico degli addetti.

Specifiche situazioni ed eccezioni, che comportano lo svolgimento dell'attività lavorativa di sabato o di domenica (giornate normalmente adoperate per il riposo settimanale), dovranno essere attenzionate e valutate d'intesa con la Regione Basilicata.

Al fine di razionalizzare la spesa, i recuperi delle giornate è possibile effettuarli solo quando **coincidenti con giorni festivi**. Altre situazioni di recupero legate ad impraticabilità dei cantieri per **eventi idrometeorici**, dovranno essere evitate o comunque sottoposte all'approvazione della Regione Basilicata, per la verifica della fattibilità amministrativa ed economica.



Per quanto concerne il distacco sindacale, disciplinato ai sensi dell'art. 7 del Contratto Integrativo Regionale di Lavoro (CIRL) sottoscritto in data 08/07/2015, ciascuna richiesta, con nota sindacale allegata, dovrà essere prodotta dal lavoratore beneficiario ed indirizzata all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio ai fini del rilascio di nulla osta, preliminarmente alla formalizzazione dell'autorizzazione da parte del Consorzio di Bonifica di Basilicata.

I distacchi sindacali concessi saranno comunicati formalmente alla Regione Basilicata.

Qualsiasi atto adottato in difformità a quanto stabilito dal Contratto Integrativo Regionale o per accordi sindacali, ai quali tavoli di concertazione la Regione Basilicata non ha partecipato, sono da considerarsi autonomi e disconosciuti nelle attività di rendicontazione finanziarie.

II PARTE

3. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI INTERVENTO DEL COMPARTO

3.1 Gli obiettivi generali e specifici delle linee programmatiche

Gli obiettivi generali della Politica Forestale Regionale sono stati delineati, attraverso le "Linee programmatiche di intervento del settore forestale", nel rispetto degli impegni internazionali e comunitari sottoscritti dall'Italia, con particolare riferimento alle risoluzioni delle Conferenze Ministeriali per la Protezione delle Foreste in Europa (MCPFE), in sinergia con gli obiettivi del Piano d'Azione per le Foreste dell'Unione europea (PAF-2006) e del Programma Quadro Nazionale per il settore forestale (PQSF). In aggiunta si è tenuto conto di tutte le componenti, ecologiche, economiche e sociali del settore forestale della Regione Basilicata.

Gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie, individuate nelle Linee Programmatiche del settore Forestale per il decennio 2013-2022, approvate con DCR n°444 del 21/05/2013 si fondano su quattro obiettivi generali che coincidono con i quattro obiettivi prioritari nazionali del PQSF (A, B, C e D), da cui sono derivati gli obiettivi specifici e le azioni operative correlate ai fabbisogni del settore in Basilicata.



PTA 2020

La realizzazione delle singole azioni è scandita da un cronoprogramma (cfr. cap. 12 "Linee Programmatiche del Settore Forestale per il decennio 2013-2022"), che definisce le attività per l'annualità 2020.

3.2 Le azioni a gestione diretta

Le azioni in capo all'Amministrazione regionale sono realizzate sia *in-house*, con il personale interno e con l'ausilio del personale laureato in scienze forestali ed agrarie attestato all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, sia attraverso le poste finanziarie assegnate dal corrente bilancio di esercizio.

Tutte le azioni sono realizzate in fasi successive e per l'anno in corso, in tempi diversi, si procederà a:

- promuovere i PAF e PFTI (azione A1.1);
- portare avanti le attività inerenti alla redazione dell'Inventario Forestale Regionale (Azione A1.2);
- pianificare la gestione del pascolamento nelle aree demaniali (Azione A2.1);
- promuovere progetti per la formazione professionale delle maestranze forestali (Azione A3.1);
- pianificare e regolamentare la gestione dei rimboschimenti in aree demaniali (Azione A4.1) e gestione dei terreni privati rimboschiti (Azione A4.2);
- seguire l'iter della certificazione della gestione forestale nel patrimonio pubblico (Azione A5.2);
- sperimentare ed implementare tecniche innovative per il miglioramento delle attività di antincendio boschivo (Azione A7.1);
- tutelare la diversificazione della struttura dei soprassuoli forestali l'incremento della resilienza e della biodiversità attraverso forme di gestione sostenibile (Azione B.2.2);
- promuovere interventi di compensazione forestale attraverso le attività LULUCF previste dagli artt. 3.3 e 3.4 del Protocollo di Kyoto secondo le modalità previste dall'IPCC (Azione B5.1);
- attivare azioni volte alla prevenzione e difesa dagli incendi boschivi (Azione B6.2);
- promuovere la selvicoltura naturalistica e la pianificazione forestale di qualità per la conservazione e il miglioramento del patrimonio boschivo (Azione B7.1);

POA 2020

- modificare la normativa regionale con la quale è stato recepito il D. Lgs. 386/03, con il conseguente adeguamento normativo, ai fini della produzione di materiale di propagazione forestale certificato (Azione B7.2);
- implementare la produzione vivaistica al fine di garantire approvvigionamento di materiale di propagazione certificato, anche mediante la realizzazione di un'apposita campagna per l'individuazione dei boschi da seme (Azione B7.3);
- sostenere la realizzazione della rete sentieristica forestale e la diffusione in rete con strumenti web gis (Azione C1.1);
- favorire la conoscenza, la promozione, la diffusione, la sensibilizzazione, l'informazione del ruolo multifunzionale della foresta (Azione C2.1);
- organizzare attività di formazione ed addestramento della manodopera forestale addetta al servizio antincendio (Azione C3.2), da realizzarsi in linea con gli indirizzi contenuti nella bozza avanzata del Decreto Attuativo del Testo Unico in materia Forestale D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34.;
- sostenere e promuovere iniziative di scambio per trasferire esperienze, buone prassi e innovazioni (Azione D.1.1).

E' prevista anche la graduale revisione e l'aggiornamento di tutta la normativa di settore al fine di recepire la normativa nazionale ed europea, definire il nuovo modello di *governance* locale e apportare modifiche e adeguamenti ai vigenti regolamenti attuativi, con particolare riferimento all'attività di supporto per la Definizione dei Decreti Attutivi del Testo Unico in materia Forestale D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34.

Per l'espletamento di attività in gestione diretta, per le quali è richiesta la presenza di operai del comparto idraulico/forestale, è possibile predisporre apposite concertazioni e intese con il Consorzio di Bonifica della Basilicata per la realizzazione di tali attività nell'ambito del patrimonio forestale regionale.

Al fine di dare maggiore impulso alla produzione di materiale vivaistico certificato, oltre che per la realizzazione di attività di sperimentazione, finalizzate anche all'attuazione del D.Lgs. 386/03, si procederà al recupero funzionale di ***tutti i vivai di proprietà ed in gestione alla Regione Basilicata***, per il tramite delle iniziative poste in essere dall'Ufficio Foreste.

POA 2020

3.3 Le azioni a gestione delegata

La progettazione dovrà tener conto delle tipologie di interventi realizzabili da dimensionare in base alla ponderazione percentuale riportata nella tabella che segue:

Azione	Percentuale di ponderazione nell'ambito del totale lavori di progetto
PRIORITA' 1 Interventi di prevenzione per l'antincendio boschivo e lotta attiva	15
PRIORITA' 2 Verde urbano e periurbano	15
PRIORITA' 3 Manutenzione e realizzazione di strade forestali, piste e rete sentieristica	15
PRIORITA' 4 Manutenzione del reticolo idrografico ai fini della mitigazione del Rischio Idrogeologico e delle Fasce Fluviali	15
PRIORITA' 5 Manutenzione delle viabilità comunali e provinciali, previa autorizzazione degli enti preposti, finalizzata a consentire il transito dei mezzi con interventi sulla vegetazione invadente e controllo dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque;	15
PRIORITA' 6 Versanti in frana e/o in erosione superficiale in prossimità di ambiti urbani o infrastrutture stradali/ferroviarie, sui quali è possibile intervenire con opere di ingegneria naturalistica, sistemazioni idraulico-forestali, rimboschimenti o manutenzione delle opere esistenti	10
PRIORITA' 7 Interventi di cura attiva dei popolamenti forestali artificiali e miglioramento dei boschi esistenti	5
PRIORITA' 8 Valorizzazione dei prodotti legnosi rinvenienti dalle lavorazioni forestali per la realizzazione delle opere accessorie finalizzate ad accrescere la fruizione turistico ricreativa delle foreste e per la produzione di materiale da impiegare nelle opere di ingegneria naturalistica;	5
PRIORITA' 9 Implementare la produzione vivaistica al fine di garantire approvvigionamenti di materiale di propagazione certificato, <i>limitatamente ai vivai affidati in gestione.</i>	5
TOTALE	100

Tali percentuali sono desunte sia sulla base delle priorità di intervento ritenute strategiche per il territorio lucano, che in relazione ad analisi territoriali condotte del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Va precisato che dette analisi hanno considerato anche le fasi temporali di realizzazione

POA 2020

di alcune tipologie di lavorazioni, in relazione alla dotazione organica degli addetti, storicamente utilizzato nei vari settori d'intervento. Tutte le risorse che dovessero liberarsi da eventuali economie su altre priorità dovranno essere veicolate preliminarmente sulla Priorità 7.

Di seguito sono riportate, nel dettaglio, le Azioni previste per l'annualità 2020 dettagliando, per ciascuna di esse, gli interventi ammissibili.

PRIORITA' 1 Interventi di prevenzione per l'antincendio boschivo e lotta attiva	
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>PREVENZIONE: Spalcature e decespugliamento per interrompere la continuità verticale, manutenzione e realizzazione di viali tagliafuoco per interrompere la continuità orizzontale, interventi di graduale sostituzione nei rimboschimenti a prevalenza di conifere con specie a minor potenziale pirológico, lavori di riduzione della necromassa con cippatura ed esbosco del materiale, trattamento nelle aree perimetrali ad insediamenti urbani e/o turistici con prodotti ritardanti al fine di realizzare aree buffer con riduzione della velocità di avanzamento delle fiamme, realizzazione di piccoli invasi per l'approvvigionamento idrico nelle aree non accessibili da autobotti, sistemi di videosorveglianza e geolocalizzazione nelle aree a maggior rischio, realizzazione punti di presa per approvvigionamento idrico supplementari, bonifica del materiale morto a seguito di eventi meteorici avversi.</p> <p>LOTTA ATTIVA: Nel periodo di grave pericolosità per gli incendi occorre attivare le squadre di pronto intervento, costituite con operai specializzati per lo spegnimento degli incendi boschivi, dotati dei necessari dispositivi di protezione individuale contro gli infortuni (D.P.I.).</p> <p>La partecipazione alle squadre di spegnimento è, in ogni caso, subordinata alla verifica annuale del possesso dei necessari requisiti psico-fisici, in assenza dei quali gli interessati non vengono impegnati in attività A.I.B. Il consorzio ha l'obbligo di fornire, per ciascun veicolo adibito a tale attività, un sistema GPS per la localizzazione del mezzo da parte della SOUP e n° 2 apparati radio per ogni squadra per le comunicazioni interne e con il DOS.</p> <p>Il Consorzio dovrà definire e comunicare alla Regione Basilicata, la quale rilascerà apposito "nulla-osta", la modalità di retribuzione degli addetti AIB e d'indennizzo per lo svolgimento di mansioni specialistiche.</p> <p>Nello specifico, durante il periodo di grave pericolosità, stabilito con apposito Decreto del Presidente della Regione Basilicata, la retribuzione spettante al personale inserito nelle squadre di lotta attiva agli incendi boschivi sarà calcolata sulla base delle ore di turnazione previste dall'organizzazione AIB regionale, esplicitata in sede di Programma Annuale Antincendio, indipendentemente dalle ore effettivamente prestate in attività di spegnimento. Le ore lavorate in eccedenza rispetto alla turnazione stabilita saranno oggetto di riposo compensativo. Il Consorzio dovrà comunicare all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio la somma oraria concordata con le organizzazioni sindacali che sarà omnicomprensiva dell'indennità per le attività specifiche oltre che per le spese di viaggio dall'abitazione alla base di partenza della squadra AIB. Inoltre le somme relative a tali spese saranno oggetto di una specifica rendicontazione su base mensile da parte del Consorzio di Bonifica e la Regione verserà le somme corrispondenti alla differenza paga previa verifica degli importi con le informazioni effettivamente riscontrate in SOUP.</p>
PRIORITA' 2 Verde urbano e periurbano	
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono realizzabili interventi volti a garantire la manutenzione delle aree a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verde "scolastico" (aree pertinenti alle scuole pubbliche); - verde "attrezzato" (aree dotate di attrezzature ludiche, panchine, fontanelle, ecc., con possibilità di procedere alla sostituzione e all'incremento delle dotazioni

POA 2020

	<p>medesime);</p> <ul style="list-style-type: none"> - verde "decorativo" (aree non attrezzate, spartitraffico, viali, ecc.), con l'obiettivo di incrementare la vivibilità e la fruibilità di tali zone e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri.
PRIORITA' 3 Manutenzione e realizzazione di strade forestali, piste e rete sentieristica	
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Realizzazione di nuove strade e piste forestali e rete sentieristica.</p> <p>Manutenzione di strade e piste forestali, consistenti in livellamento del piano viario, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il ripristino degli sciacqui trasversali, di tombini e di attraversamenti esistenti, la rimozione di eventuale materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento.</p> <p>Le attività di manutenzione e realizzazione di strade e piste forestali, dovranno attenersi a quanto disciplinato dai redigenti Decreti Attuativi del Testo Unico in materia Forestale D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34.</p> <p>Manutenzione della rete sentieristica, consistente nel taglio della vegetazione invadente la sede viaria e nella ripulitura dei lati, realizzazione di passerelle sopraelevate, staccionate e/o steccati, aree sosta, cartellonistica, picchetti segnavia, ecc.</p> <p><i>NB Per viabilità forestale si intende il complesso di strade forestali e di piste forestali principali, a carattere permanente che interessano o attraversano le aree boscate e che consentono anche l'esercizio delle attività forestali, la sorveglianza, la prevenzione ed estinzione di processi di degrado e degli incendi boschivi. E' definita strada forestale la strada avente le seguenti caratteristiche: fondo con massciata opportunamente imbrecciata e rullata, larghezza carreggiata compresa fra metri 2,5 e metri 4,5, pendenza media compresa fra il 3 e il 12 per cento, pendenza massima per brevi tratti non superiore al 18 per cento, raggio minimo dei tornanti metri 7, banchina a valle di larghezza minima pari a metri 0,5 aumentabili a metri 2,00 per funzioni antincendio, eventuale cunetta a monte di sezione trapezoidale separata dalla carreggiata da banchina di larghezza metri 0,5, piazzole di scambio di lunghezza minima metri lineari 15. E' definita Pista Forestale la pista avente le seguenti caratteristiche: fondo naturale eventualmente migliorato nei tratti più difficili, larghezza fino a metri 4, pendenza media 5-15 per cento, pendenza massima per brevi tratti 30 per cento, con eventuali opere di presidio e scolo delle acque.</i></p>
PRIORITA' 4 Manutenzione del reticolo idrografico ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico e delle fasce fluviali	
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Interventi in alveo, pertinenza idraulica e isole/barre consistenti in rimozione vegetazionale (piante morte, deperienti, cespugli ed erbacee) e detritica, con conseguente bonifica in alveo di rifiuti. Interventi di manutenzione idraulico/forestale di canali e vasche afferenti alla gestione del Consorzio di Bonifica. Prevenzione e mitigazione del dissesto geomorfologico attuato mediante manutenzione e realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e piccoli interventi di ingegneria naturalistica.</p>
PRIORITA' 5 Manutenzione delle viabilità comunali e provinciali, previa autorizzazione degli enti preposti, finalizzata a consentire il transito dei mezzi con interventi sulla vegetazione invadente e controllo dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque	
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Interventi di ripristino della funzionalità delle opere d'arte delle infrastrutture viarie (cunette, tombini, canalette rompitratta, ecc.), sistemazione di piccoli fenomeni di dissesto lungo la viabilità. Controllo della vegetazione arbustiva ed arborea invadente la sede stradale.</p>

POA 2020

PRIORITA' 6 Versanti in frana e/o in erosione superficiale in prossimità di ambiti urbani o infrastrutture stradali/ferroviarie, sui quali è possibile intervenire con opere di ingegneria naturalistica, sistemazioni idraulico-forestali, rimboschimenti o manutenzione delle opere esistenti	
INTERVENTI AMMISSIBILI	Prevenzione e mitigazione del dissesto geomorfologico attuato mediante manutenzione e realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e piccoli interventi di ingegneria naturalistica (briglie, cordonate, palizzate, viminate, graticciate, geocelle, geostuoie, gabbionate, fossi di guardia, canalette, muretti a secco, ecc.); realizzazione di drenaggi sotterranei; gradonate; rimboschimenti e cure colturali a rimboschimenti esistenti dell'età massima di 5 anni dall'impianto; semina ed idrosemina; ripristino della sezione utile di tombini.
PRIORITA' 7 Interventi di cura attiva dei popolamenti forestali artificiali e miglioramento dei boschi esistenti	
INTERVENTI AMMISSIBILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sfolli e cure colturali. Si applicano prevalentemente nei popolamenti a copertura piena, per migliorarne le strutture, per favorire le specie autoctone arboree ed arbustive che naturalmente si inseriscono, nonché per garantire uno sviluppo equilibrato degli alberi. Le cure colturali consistono nella liberazione delle piante dalla concorrenza esercitata da erbe, arbusti e specie lianose e rampicanti. 2. Diradamenti. Nei rimboschimenti dove la rinnovazione autoctona stenta ad affermarsi, possono essere previsti dei diradamenti per favorire l'affermarsi della rinnovazione autoctona. 3. Cure colturali ai giovani rimboschimenti effettuati negli ultimi anni, consistenti in zappettature, sarchiature e rinalzature delle piantine ed eventuale risarcimento delle fallanze. 4. Conversioni di boschi cedui in alto fusto. 5. Tagli di selezione finalizzati a garantire il miglioramento forestale di boschi esistenti fortemente degradati o in fase involutiva.
PRIORITA' 8 Valorizzazione dei prodotti legnosi rinvenuti dalle lavorazioni forestali per la realizzazione delle opere accessorie finalizzate ad accrescere la fruizione turistico ricreativa delle foreste e per la produzione di materiale da impiegare nelle opere di ingegneria naturalistica	
INTERVENTI AMMISSIBILI	Il consorzio di bonifica dovrà dotarsi di appositi macchinari come segheria mobile, scortecciatrici ecc., e di personale dedicato, per trasformare in cantiere il materiale legnoso rinveniente dalle lavorazioni, in materiale d'opera da utilizzare per le seguenti attività: Passerelle in legno, recinzioni, chiudende, steccati, staccionate, tavoli in legno, panchine in legno, tettoie in legno, tronchi scortecciati per palizzate-viminate-briglie-palificate, ecc.
PRIORITA' 9 Implementare la produzione vivaistica al fine di garantire approvvigionamenti di materiale di propagazione certificato	
INTERVENTI AMMISSIBILI	Interventi di ordinaria coltura e manutenzione dei Vivai di proprietà ed in gestione alla Regione Basilicata, limitatamente a quelli affidati in gestione, garantendo comunque le iniziative dell'Ufficio Foreste finalizzate alla produzione di materiale vivaistico certificato, oltre che per la realizzazione di attività di sperimentazione, mirate anche all'attuazione del D.Lgs. 386/03.

III PARTE**4. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DELLA FORESTAZIONE**

Nella tabella che segue si riporta la consistenza del personale impegnato nel 2018 e 2019 e il numero di aventi diritto stimato per il 2020, al netto dei pensionamenti, oltre che i relativi livelli contributivi.

PLATEA	N° addetti ANNO 2018	N° addetti ANNO 2019	N° addetti ANNO 2020
Operai Tempo det. platea unica L.R. 42/1998	3905	3725	3537
Operai a Tempo Indeterminato	8	8	7
Personale Tecnico Amministrativo	123	120	115
TOTALE	4036	3853	3659

4.1 Obiettivi occupazionali e gestione degli addetti al settore

Nell'ambito del POA 2019, per tutti gli addetti forestali è stato stabilito un livello contributivo di n° 151 gg./CAU.

Di fatto, tale obiettivo è stato disatteso nonostante l'unificazione della platea, continuando a mantenere una diversificazione contributiva tra addetti provenienti dai diversi Ex progetti speciali (Vie blu 180 gg./CAU, Comuni estrazione petrolifera 163 gg./CAU, ecc.).

Per il **2020**, fermo restando la necessità di avere adeguata copertura economica a supporto, si conferma il mantenimento del livello occupazione per l'intera platea pari a **151 gg./CAU**, salvo diverse determinazioni rivenienti da specifici verbali d'intesa tra le parti e in funzione delle risorse finanziarie che saranno rese disponibili dal bilancio regionale, anche in funzione di eventuali specifiche disposizioni, laddove avranno conferma le politiche di settore che propongono di perequare i livelli contributivi nei confronti dei soli lavoratori che presentano una condizione reddituale di maggior bisogno, come descritto nel par. 2.2 "Proposte di efficientamento del sistema".

Per il personale tecnico/amministrativo, afferente al comparto "impiegati" del C.C.N.L. del settore idraulico forestale, viene stabilito in **mesi 8** il livello di riferimento base da garantire a tutta la platea. Sulla base di specifiche esigenze che dovessero rendersi necessarie, legate alla fase di redazione progettuale e rendicontazione delle attività, il datore di lavoro potrà incrementare i mesi di assunzione, evidenziando preliminarmente le motivazioni, i numeri

P.O.A. 2020

del personale, i ruoli da essi ricoperti, i criteri di selezione e rotazione (per competenze complementari presenti su più unità lavorative). L'incremento dei mesi di assunzione fino a 12 mensilità complessive potrà essere proposto nel **limite massimo del 30%** del numero totale degli impiegati.

4.2 *La delega e le spese per funzioni tecniche*

La delega

La Regione corrisponde al Consorzio di Bonifica le spese correnti inerenti all'esercizio delle funzioni delega, le quali devono essere destinate ad attività strettamente connesse alla forestazione così come specificato al Par. 4.8, da contenere comunque **entro il limite massimo del 4% rispetto al totale dei soli lavori** previsti nel computo (**ad esclusione delle spese per la retribuzione stipendi al personale tecnico amministrativo**).

4.3 *La progettazione definitiva*

La progettazione preliminare/definitiva/esecutiva, redatta dal Consorzio di Bonifica tenuto conto degli elementi tecnici/amministrativi dettati dal presente documento, dovrà essere predisposta in maniera tale da poter essere eventualmente suddivisa in stralci, funzionali alle priorità e al cronoprogramma degli interventi, oltre che alle risorse finanziarie che si renderanno disponibili.

Il progetto o, in caso di suo frazionamento, i relativi stralci, dovranno comprendere i seguenti elaborati:

PROGETTO GENERALE

1. **RELAZIONE GENERALE**, che descriva in modo dettagliato i contesti territoriali d'intervento, le proprietà delle aree oggetto di lavorazione, la descrizione degli interventi che si intendono eseguire, le azioni e i noli che si intendono attivare per ciascuna opera specifica, descrizione analitica in cui si evidenziano i vincoli esistenti (ambientali, forestali, paesaggistici, idrogeologici, storici, architettonici, pianificatori, ecc.), le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta necessari ai fini della cantierabilità del progetto, in funzione della normativa vigente e dell'area in cui gli interventi verranno realizzati;
2. **AUTORIZZAZIONI, NULLA OSTA E PARERI**, acquisiti anche mediante l'istituto della conferenza di servizi;
3. **COROGRAFIA** (scala 1:25.000), con l'ubicazione delle singole aree di intervento.

POA 2020

4. **QUADRO ECONOMICO E COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**, redatto utilizzando la **TARIFFA UNIFICATA DI RIFERIMENTO DEI PREZZI PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DELLA REGIONE BASILICATA - EDIZIONE 2020**, approvata con D.G.R. n. 1045 del 30 Dicembre 2019 - Tariffa unificata di riferimento dei Prezzi per l'esecuzione di Opere Pubbliche - Edizione 2020 (Pubblicata sul BUR n° 2 – Sezione Speciale del 13 gennaio 2020). In alternativa, in assenza di voci di prezzo, si dovrà fare riferimento ad una specifica analisi dei prezzi, anche in formato elettronico editabile (es. .doc, .xls).
5. **ELENCO PREZZI UNITARI**;
6. **CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**;
7. **ORGANIGRAMMA DEL SISTEMA DI GESTIONE - R.U.P.** in fase di progettazione ed esecuzione; RSPP, Preposti per la sicurezza, Datore di lavoro, -Ufficio direzioni lavori con indicazione dei responsabili di area (Direttore lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere ecc.);
8. **STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE / VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE** Tali elaborati dovranno essere presentati solamente se vi siano opere soggette a VIA (L.R. 47/1998 e D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) o per i progetti ricadenti in aree afferenti al Sistema Rete Natura 2000, fatto salve le disposizioni di cui alla DGR 655/2008, qualora siano da assoggettare a VINCA;
9. **TABELLA DI SINTESI DELLE SEGNALAZIONI D'INTERVENTO PERVENUTE DAGLI STAKEHOLDERS**, così come da apposito schema che sarà successivamente fornito al Consorzio di Bonifica dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio.

STRALCIO DEL PROGETTO GENERALE

1. **RELAZIONE DI SINTESI CHE EVIDENZIA LA CORRELAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI AL PROGETTO GENERALE**
2. **PLANIMETRIA CATASTALE DI DETTAGLIO**

Gli elaborati cartografici dovranno essere realizzati con software di ambiente GIS, anche di tipo "open source" e i relativi files vettoriali, elaborati in formato shape, nel sistema di riferimento UTM fuso 33 ellissoide WGS 84, dovranno essere trasmessi all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, per implementare il "Database degli interventi di forestazione", oltre che per garantire la verifica istruttoria delle superfici interessate dagli interventi. I file vettoriali dovranno essere allegati al progetto esecutivo in formato digitale, su supporto



POA 2020

CD-Rom. Al fine di avere un dato coerente, univoco e facilmente gestibile da tutte le parti in causa, l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio avrà cura di predisporre i citati shapefile, da utilizzare per la successiva vettorializzazione degli interventi, e provvederà al loro trasferimento al Consorzio di Bonifica della Basilicata per l'implementazione del database.

3. **COMPUTO METRICO ESTIMATIVO** dello Stralcio progettuale redatto utilizzando la **TARIFFA UNIFICATA DI RIFERIMENTO DEI PREZZI PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DELLA REGIONE BASILICATA - EDIZIONE 2020**, approvata con D.G.R. n. 1045 del 30 Dicembre 2019 - Tariffa unificata di riferimento dei Prezzi per l'esecuzione di Opere Pubbliche - Edizione 2020 (Pubblicata sul BUR n° 2 – Sezione Speciale del 13 gennaio 2020). In alternativa, in assenza di voci di prezzo, si dovrà fare riferimento ad una specifica analisi dei prezzi, anche in formato elettronico editabile (es. .doc, .xls);
4. **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLE AREE D'INTERVENTO.** Le fotografie devono riportare impresse o nella relativa didascalia, la coordinata del punto di presa e la data di scatto;
5. **ELABORATI TECNICI PREVISTI DALLA NORMATIVA IN MATERIA FORESTALE NEL CASO DI UTILIZZAZIONI BOSCHIVE** in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R N. 678 del 30.09.2019 “Art. 56 dello Statuto della Regione Basilicata - “Regolamento recante norme per il taglio dei boschi in assenza di Piani di Assestamento Forestale” di cui alla D.G.R. n. 956/2000 e 678/2017 – Modifiche ed integrazioni - Approvazione
6. **ELABORATI GRAFICI DEI PARTICOLARI COSTRUTTIVI.**
7. **ATTO DI APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA.**

Successivamente all'approvazione del presente POA 2020 da parte della Giunta Regionale, il Consorzio di Bonifica trasmetterà all'Ufficio competente della Regione Basilicata il **Progetto Generale di forestazione 2020** a cui seguiranno, in funzione delle disponibilità finanziarie, i relativi stralci.

La documentazione progettuale trasmessa sarà oggetto di specifica istruttoria tecnico-amministrativa-contabile, ai fini della sola verifica di coerenza con le indicazioni impartite dal POA 2020.

In presenza di disponibilità finanziaria parziale, si procederà con **stralci esecutivi**, dimensionati sulla disponibilità economica effettiva, che dovranno risultare coerenti con il Progetto Generale predisposto dal Consorzio, nel frattempo inviato.



POA 2020

Gli stralci esecutivi saranno approvati con provvedimenti della Giunta Regionale.

Nel caso di interventi selvicolturali l'approvazione in Giunta dello Stralcio esecutivo, equivale anche ad autorizzazione alla realizzazione degli stessi che, in ogni caso, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle vigenti norme di settore.

La progettazione dovrà essere strutturata in maniera tale da perseguire gli obiettivi specifici e generali delle Linee programmatiche, attraverso le azioni di seguito riportate:

Azione A4.1: Gestione attiva del patrimonio forestale (rimboschimenti)
Ob. Specifico A.4 – Incrementare la gestione attiva e pianificata delle foreste
Ob. Generale A – Sviluppare un'economia forestale efficiente e innovativa

Azione B2.2: Promuovere la diversificazione della struttura del soprassuolo forestale per favorire l'incremento della resilienza e della biodiversità attraverso forme di gestione sostenibile
Ob. Specifico B.2 – Conservazione habitat forestali in uno stato soddisfacente
Ob. Generale B – Tutelare il territorio e l'ambiente

Azione B3.1: Prendere misure per contrastare l'abbandono edilizio e il deterioramento idrogeologico
Ob. Specifico B.3 – Mantenere e valorizzare la funzione di difesa idrogeologica delle formazioni forestali
Ob. Generale B – Tutelare il territorio e l'ambiente

Azione B.5.1: Applicazione Protocollo di Kyoto per il contenimento della CO2 (fase 1)
Ob. Specifico B.5 – Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.....
Ob. Generale B – Tutelare il territorio e l'ambiente

Azione B.5.2: Prevenzione e difesa dagli incendi boschivi
Ob. Specifico B.6 – Ridurre l'incidenza del fenomeno degli incendi boschivi
Ob. Generale B – Tutelare il territorio e l'ambiente

Azione B.7.3: Implementare la produzione vivaistica al fine di garantire approvvigionamenti di materiale di propagazione certificato
Ob. Specifico B.7 – Tutelare la diversità biologica degli ecosistemi forestali valorizzandone la connettività ecologica
Ob. Generale B – Tutelare il territorio e l'ambiente

4.4 L'erogazione dei fondi

L'erogazione dei fondi è effettuata, come di seguito dettagliato:

Per lavori:

1. **Anticipazione**, pari al **60%** delle somme stanziato, da liquidarsi contestualmente all'approvazione del progetto esecutivo.
2. **S.A.L.** L'erogazione di stato di avanzamento lavori in corso d'opera, per attività parzialmente eseguite, viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "Richiesta di pagamento SAL", corredata dalla documentazione indicata nel capitolo successivo "La rendicontazione dei fondi". E' possibile presentare massimo n° 1 SAL.

Il SAL può essere proposto al raggiungimento di almeno il 50% dell'importo lavori da progetto. Il SAL viene liquidato come differenza tra l'importo dei lavori eseguiti e la quota parte dell'anticipo già erogato (in proporzione alla percentuale di SAL), secondo il seguente calcolo: $I = SAL - (A \times \%SAL)$. *I = Importo da erogare sul SAL, A = Acconto, %SAL = percentuale di incidenza del SAL rispetto al totale dei lavori da progetto.*

3. **Saldo** pari al 100% delle somme ritenute ammissibili, al netto di eventuali decurtazioni, da liquidarsi a seguito di presentazione da parte dell'Ente esecutore, di specifica istanza corredata dei documenti previsti nel capitolo rendicontazione.

Per spese di funzionamento:

1. **Anticipazione**, pari all'**80%** delle somme stanziato, da liquidarsi contestualmente all'approvazione dello stralcio del progetto esecutivo;
2. **S.A.L.** Non è possibile presentare Stati di avanzamento a carico delle spese di funzionamento.
3. **Saldo** pari al 100% delle somme ritenute ammissibili, al netto di eventuali decurtazioni, da liquidarsi a seguito di presentazione, da parte dell'Ente esecutore, di specifica istanza corredata dei documenti di cui al paragrafo "rendicontazione dei fondi".

Rientrano nel novero delle spese di funzionamento: la gestione delega, così come dettagliata al par. 4.8 punto 3), nella misura massima del 4% rispetto al totale dei soli lavori.



le somme relative all'acquisto di mezzi d'opera e l'incentivo per l'attività prevista dal D.lgs 50/2016 par. 4.8 punto 2) nella misura massima dell'1%.

La contabilità finale dei lavori, da presentarsi a chiusura del progetto e a liquidazione di tutte le spettanze economiche e finanziarie da esso derivanti, dovrà essere strutturata in maniera tale da contenere sia la rendicontazione dei lavori che le spese di funzionamento.

4.5 *La rendicontazione dei fondi*

Ai fini della rendicontazione finale dei progetti, l'Ente esecutore del progetto presenta specifica istanza al Dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, corredata della seguente documentazione:

SAL (Stato Avanzamento Lavori)

Lo stato avanzamento lavori, comunemente abbreviato come SAL, è il documento che attesta l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavoro, al fine di poter calcolare l'importo che la Regione Basilicata, deve pagare al Consorzio di Bonifica della Basilicata per lo svolgimento del compito assegnato con delega.

Il direttore dei lavori può redigere fino ad un massimo di n° 1 SAL. Il SAL può essere proposto al raggiungimento di almeno il 50% dell'importo lavori da progetto.

Il direttore dei lavori una volta eseguite le misure delle opere realmente realizzate, redatti il libretto delle misure, il registro di contabilità e il sommario del registro di contabilità (compresa la contabilità di cantiere), può redigere il documento di stato di avanzamento lavori. Per le attività progettate e computate in termini di giornate lavorative, si contabilizzano le ore uomo lavorate.

Il documento dovrà essere composto da:

- Relazione generale delle attività condotte, i luoghi di esecuzione dei lavori e la data a cui fa riferimento il SAL;
- Libretto delle misure in cui sono descritti i lavori svolti, con le relative unità di misura e quantità. Questo documento dovrà inoltre contenere le informazioni della spesa sostenuta rispetto ad ogni voce di prezzo indicata in computo, mediante un raffronto degli importi tra quanto progettato e quanto realizzato alla data del SAL, con l'indicazione della relativa percentuale di avanzamento raggiunta.

POA 2020

STATO FINALE

Lo Stato finale dovrà contenere i seguenti documenti:

Per lavori:

1. Relazione finale sulle attività svolte;
2. Documentazione progettuale relativa a varianti non presentata in corso d'opera;
3. Stato finale dei lavori, contenente le seguenti informazioni:
 - a. tipologia dei lavori eseguiti distinti per comune;
 - b. quantità dei lavori realizzati;
 - c. riferimenti catastali
 - d. attestazione, sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, relativa alle somme per l'utilizzo della dotazione strumentale di proprietà del Consorzio. Le voci da utilizzare sono quelle della *"TARIFFA UNIFICATA REGIONALE DEI PREZZI PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE - EDIZIONE 2020."* su cui applicare il ribasso del 30%.
 - e. Relazione sulle opere realizzate mediante l'utilizzo della dotazione strumentale di proprietà del Consorzio, con l'indicazione del tipo di opera/lavoro, luogo e ore di utilizzo, documentazione fotografica del mezzo durante le fasi di lavoro;
4. Certificato di regolare esecuzione / Certificato di collaudo per lo stato finale dei lavori;
5. Documentazione amministrativa e contabile relativa alle liquidazioni delle spettanze (operai e tecnici);
6. Documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi pre e post-intervento;
7. Approvazione della contabilità finale dei lavori secondo le vigenti procedure di legge.

Nell'eventualità in cui il Consorzio di Bonifica dovesse candidarsi e risultare beneficiario di ulteriori risorse finanziarie a valere su fondi comunitari e/o nazionali (FEASR, FSC, ecc.), utilizzati anche mediante l'amministrazione diretta con l'impiego degli addetti forestali di cui alla L.R. 42/1998, dovrà attenersi alle procedure di verifica e rendicontazione previsti dai relativi bandi, regolamenti e disciplinari.



Per spese di funzionamento Ente:

- a. Copia della documentazione amministrativa e contabile della spesa sostenuta: provvedimenti di impegno, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, fatture/ricevute e ogni altro documento contabile valido ai fini dell'identificazione e tracciabilità della spesa;
- b. Copia della documentazione amministrativa e contabile relativa a proventi eventualmente derivanti dall'alienazione del materiale ritratto dagli interventi.

4.6 Controlli

I funzionari dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, su incarico del Dirigente, potranno procedere in qualsiasi momento all'accertamento della regolare esecuzione degli interventi, oltre che alla verifica di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti sia in fase di SAL che di Stato finale.

A tal fine i controlli consisteranno in:

a. Controlli in campo, effettuati sulle aree di intervento ed aventi ad oggetto le seguenti verifiche:

- coincidenza tra area effettiva di intervento ed area riportata in progetto;
- conformità, dal punto di vista qualitativo e della tipologia dei lavori effettuati con quelli previsti in progetto;
- congruenza, dal punto di vista quantitativo, dei dati e delle quantità dichiarate a consuntivo;

NB a seguito delle risultanze dei controlli a campione nell'ambito dei SAL, qualora vengano riscontrate discordanze in riduzione rispetto ai lavori dichiarati, il Consorzio sarà invitato a sanare tali discrepanze entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di constatazione. In caso di riscontro negativo tale discrepanza determinerà la relativa riduzione dell'importo ammesso a liquidazione.

b. Controlli amministrativi, effettuati su tutta la documentazione acquisita agli atti ed aventi ad oggetto le seguenti verifiche:

- formali, ovvero presenza/assenza dei documenti richiesti;



POA 2020

- di merito, circa l'ammissibilità/inammissibilità delle spese sostenute.

4.7 Monitoraggio

Al fine di consentire all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio il monitoraggio dei lavori e delle spese sostenute dal Consorzio di Bonifica della Basilicata, tutte le variazioni sul progetto, accordi sindacali e nuovi prezzi, dovranno essere prontamente comunicati e approvati dalla Regione Basilicata al fine di renderli eleggibili in fase di rendicontazione finale.

Relativamente alla gestione economica del progetto, dovrà essere inviato con cadenza mensile (mese successivo a quello di riferimento), un apposito report di sintesi nel quale sia indicata la spesa realmente sostenuta, differenziando il numero delle giornate lavorative effettivamente svolte dal personale, con relative spettanze, secondo il modello predisposto dall'Ufficio Foreste.

4.8 Spese ammissibili e non ammissibili

Fermi restando i principi sull'ammissibilità delle spese ed il relativo periodo di eleggibilità, nonché i limiti ed i vincoli disposti dalla normativa applicabile ai casi di specie, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese per esecuzione di lavori ed acquisizione di mezzi e materiali;
2. Incentivi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, in **misura non superiore all' 1.0 %**, in funzione dell'importo e in relazione alla complessità dei lavori/opere;
3. **Gestione Delega (4 % massimo rispetto ai lavori)**
per le seguenti tipologie di spesa:
 - a. Dispositivi di protezione individuale ed abbigliamento tecnico, a completamento delle forniture poste in essere nel 2019;
 - b. Acquisto di mezzi ed attrezzature;
 - c. Assicurazione e tassa di possesso degli automezzi;
 - d. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di cui alla precedente lettera b.;
 - e. Acquisto di altro materiale di cantiere, non previsto in altre sezioni del quadro economico;

POA 2020

- f. Materiale di consumo;
- g. Spese per servizi e forniture finalizzati allo sviluppo software di apposite "app" per le attività di monitoraggio dei lavori, così come previsto nel Par. 2.4 "Buone pratiche e innovazioni";
- h. Kit di primo soccorso;
- i. Visite mediche ai sensi D.Lgs 81/2008;
- j. Formazione ed aggiornamento del personale afferente alla lista unica degli addetti forestali di cui alla L.R. 42/1998 e ss.mm.ii.;
- k. Incarichi professionali per l'assistenza tecnica di supporto all'attività di progettazione e direzione lavori;
- l. Utenze per i locali specificatamente individuati per attività strettamente connesse con lo sviluppo del progetto: energia elettrica, riscaldamento, linea telefonica, internet, fornitura di acqua;
- m. Affitto dei locali specificatamente individuati per attività strettamente connesse con lo sviluppo del progetto, qualora non siano disponibili locali a titolo gratuito nell'ambito del territorio di competenza dell'Ente esecutore;
- n. Carburanti.
- o. Assicurazioni per responsabilità civile e/o infortuni del personale coinvolto;

N.B. Eventuali economie derivanti dalla gestione del progetto di forestazione 2019, potranno essere utilizzate quale anticipazione per far fronte agli oneri in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, necessari per l'avvio dei cantieri di forestazione nel 2020.

Le somme utilizzate dovranno essere debitamente rendicontate ai fini del relativo riconoscimento. Le somme utilizzate e riconosciute saranno compensate a valere sulle erogazioni effettuate nell'anno in corso.

Sono in ogni caso inammissibili:

1. Spese per lavori, noli e materiali relative ad operazioni eseguite in maniera non conforme al POA e/o ai progetti approvati, nonché alle vigenti norme applicabili;
2. Multe e sanzioni di qualsiasi natura e genere;



POA 2020

3. Spese di funzionamento Ente che eccedano i limiti imposti dal POA e/o dai progetti approvati;
4. Spese non attribuibili inequivocabilmente alle attività previste dai progetti approvati e non verificabili;
5. Qualsiasi altra spesa che non rientri inequivocabilmente tra quelle specificatamente indicate come ammissibili o che non rispetti i principi di ammissibilità.

